



COMUNE DI GENOVA

N. 29

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 16 ottobre 2007

VERBALE

CCCXXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE GARBARINO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
COMPLICATA VIABILITÀ DEL CHIAPPETO, VIA
SAPETO E VIA CARDINAL MINORETTI, IN
PREVISIONE DI UN CENTRO DI
RIABILITAZIONE ALL'INTERNO DELL'EX
SEMINARIO MINORE DEL CHIAPPETO.

GARBARINO (F.I.)

“Parliamo del Chiappeto, quella collina che da Via Borgoratti sale fin quasi ai Camaldoli, che negli anni '60 – '70 fu oggetto di una selvaggia speculazione edilizia, con la costruzione di un gran numero di edifici.

Come si faceva all'epoca non furono previsti parcheggi pertinenziali e se pensiamo che su questa zona sulla quale insistono praticamente 5 strade, che sono Via Cardinal Minoretti, Via Borzone, Via Sapeto, Via Boero e Via Fratelli Canale, abitano circa 8.000 persone, deduciamo quanto la viabilità di questa zona sia veramente disagiata, per non dire caotica.

Negli anni precedenti fu istituito un servizio di pulmino, fruibile da 7 persone, che ha una frequenza di circa 15 minuti e che parte dall'inizio di Via Borgoratti, risale il Chiappeto e ritorna indietro. Tuttavia se la presenza di questo pulmino in parte ha agevolato un po' il traffico per chi lo incontra durante l'ascesa alla cima del Chiappeto risulta essere una disgrazia perché, comunque, risulta disagiata tutto il percorso.

TRASCRIZIONE DA REGISTRAZIONE
MAGNETOFONICA DI VERBALE NON
ANCORA APPROVATO DAL
CONSIGLIO COMUNALE.

In prossimità della cima del Chiappeto insistono due edifici: uno è l'ex seminario minore del Chiappeto e l'altro è l'ex cronicario. Vi è un po' di confusione anche nell'ufficio del Patrimonio, al quale peraltro mi sono rivolto questa mattina, perché si tende spesso a confondere quello che è l'ex cronicario e quello che è l'ex seminario. Tuttavia a noi risulta che, in base ad una pianificazione effettuata dall'ospedale Galliera per il triennio 2006/2008, è previsto per quanto riguarda la struttura dell'ex seminario minore del Chiappeto una struttura di degenza da 50 posti letto di pertinenza dell'ospedale Galliera per ultimare un percorso integrato diagnostico-terapeutico-riabilitativo per la degenza dell'ospedale Galliera.

La domanda è quali obiettivi e progetti insistono, invece, sull'ex cronicario, anch'esso di proprietà della Curia, che fu venduto al Comune nel 1984 e acquistato recentemente da una società svizzera che si occupa appunto di realizzazioni di strutture sanitarie. Vorrei quindi conoscere qual è il progetto che insiste sul cronicario proprio per rendere più agevole la viabilità del Chiappeto".

ASSESSORE PISSARELLO

"Mi sono preoccupato di verificare come era organizzata la viabilità perché oggettivamente parliamo di una delle situazioni, dal punto di vista della viabilità, più infelici perché la strada è molto stretta. Effettivamente, quindi, mi sembrava fondata la preoccupazione che mi pareva di cogliere nell'art. 54, così come è stata espressa in forma scritta.

Qui dobbiamo contemperare le esigenze delle strutture sanitarie, come lei stesso ha espresso, e procedere per la parte di riabilitazione non più mantenendo i degenti all'interno della propria struttura ma trovando collocazione. In questo senso si è disposto, da parte dell'ospedale Galliera, di utilizzare il seminario minore per questa cosa.

La viabilità è molto infelice e in quella zona e, per migliorarla, sono stati posti dei divieti di sosta che si cerca di far rispettare. Più di recente, A.M.T. ha disposto un servizio integrativo, che andrà di nuovo in gara visto che sta scadendo, che verrà mantenuto perché lì, davvero, non abbiamo altra possibilità. D'altra parte, anche se capisco che per l'automobilista che sta scendendo quando l'autobus sale l'incrocio non è agevole, mi sembra un servizio pubblico che mi pare importante mantenere. Sul Chiappeto direi che non ho davvero altra possibilità che mantenerlo perché altre ipotesi non sono davvero pensabili.

Dall'altra parte è stato posto un divieto che limita la velocità ai 30 all'ora, anche se lì sarebbe difficile andare più forte, un sistema per migliorare il traffico. Inoltre con le manutenzioni e la qualità dell'asfaltatura si cerca di mantenere il tratto in buone condizioni.

E' difficile, quindi, pensare ad interventi che possano migliorare la viabilità, ma piuttosto va affrontata con gli strumenti che le ho detto, cioè

qualche limitazione sulla sosta, il mezzo pubblico che sale e la regolazione della velocità.

Sulla destinazione della parte dell'edificio non ho elementi. Oltretutto la proprietà è di una società privata”.

GARBARINO (F.I.)

“Desidero ringraziare l'assessore e il Vicesindaco perché trovo sempre una sponda alle interrogazioni che si pongono.

Tuttavia l'obiettivo di questa interrogazione era cercare di porre un pochetto sotto la lente di ingrandimento questa situazione che è veramente difficile da gestire dal punto di vista della viabilità e l'auspicabile creazione di una degenza da parte del Galliera e di un'eventuale altra struttura nell'ex cronicario sicuramente renderebbe ancora più caotica la viabilità in quella zona. In tal senso desideravo sottoporre all'attenzione un vecchio progetto che era stato ipotizzato per risolvere la viabilità in quella zona che prevedeva la creazione di un senso unico tra Via Sapeto e Via Cei.

Forse, se si potesse riprendere in considerazione questa soluzione sicuramente i tanti problemi oggi esistenti, che domani potranno essere sicuramente riacutizzati, potrebbero trovare una soluzione”.

CCCXXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI LECCE, PIANA, GRILLO G., AI
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
BLOCCO PROGETTO STRADA A MARE DI
CORNIGLIANO.

LECCE (ULIVO)

“Penso che i cittadini di Cornigliano, insieme agli abitanti di Sampierdarena e alle migliaia di cittadini che abitano in Valpolcevera, si sono chiesti cosa sta succedendo nel senso che la strada a mare è stata voluta, cercata e, dopo tanti anni di sacrifici e lotte, conquistata con la partecipazione della gente. C'è un progetto di cui è stata verificata la fattibilità ed i cittadini vogliono sapere se c'è qualche problema tecnico alla realizzazione del progetto.

Si tratta solo di visionare meglio il progetto per una sua migliore funzionalità oppure c'è qualche problema di ordine tecnico, o anche politico, affinché quest'opera venga in qualche modo ritardata. Penso che non ci debba essere mala fede da parte di nessuno. Credo in questa Amministrazione e negli atti, ma una cosa deve essere chiara: Cornigliano con la chiusura della fabbrica ha messo fine a molte pene.

Abbiamo cercato di recuperare degli spazi per la città e per Cornigliano e non li vogliamo perdere. Riguardo ai tempi siamo sempre in ritardo perché a Cornigliano con le migliaia di automobili e camion non se ne può più nel senso che la strada a mare è l'altra grande realizzazione, insieme alla chiusura della fabbrica, che Cornigliano aspira. Con la chiusura di Via Cornigliano ai mezzi pesanti e la realizzazione della strada alternativa si avrà un'altra vita. I cittadini di Cornigliano e Sampierdarena dicono a gran voce che se si tratta di dover aspettare qualche giorno va bene, ma se ci sono dei problemi un po' più spessi di quelli che leggiamo sulla stampa è bene chiarirci, andiamo nei territori e diciamo ai cittadini che ci sarà un ritardo di un anno o un anno e mezzo.

Penso che questo non succeda perché ho molta fiducia. Credo anche nelle capacità di ognuno di noi e di vedere un futuro che ci siamo conquistati lottando. Oggi chiediamo chiarezza e mi auguro che la strada alternativa a Via Cornigliano la si possa vedere realizzata e ci auguriamo tutti che l'inizio dei lavori o, quantomeno, le procedure per la gara d'appalto e quant'altro, possano rispettare i tempi di gennaio 2008".

PIANA (L.N.L.)

"Anche noi siamo fortemente preoccupati delle informazioni ricevute relative al blocco del progetto della strada a mare richiesto dal Comune nel corso dell'ultima conferenza dei servizi. Questo è quello che, come sempre, veniamo a sapere, purtroppo, solo dai giornali.

Il progetto del quale si parla da 10 anni è irrinunciabile per la qualità della vita e della mobilità della nostra città, priorità che sembrava sua e di questa Amministrazione che qualche mese fa, tra l'altro, nel corso della discussione delle linee programmatiche, ha approvato due ordini del giorno presentati da me e dai colleghi di Rifondazione Comunista, nei quali si impegnava la messa in opera di questo intervento strategico e, francamente, facilmente realizzabile prima di prendere in considerazione altre infrastrutture decisamente più impattanti.

Oggi, al 16 ottobre, siamo in una situazione molto precaria per quanto riguarda la mobilità della nostra città.- Ancora la scorsa settimana in commissione consiliare i rappresentanti di Società Autostrade ci sono venuti a riferire sui lavori imminenti della galleria di Monte Galletto e sui disagi e conseguenze che questi provocheranno soprattutto nel ponente cittadino; ponente che dovrà ulteriormente subire i disagi che inevitabilmente si creeranno con l'apertura del centro commerciale di Torre Elah per il quale questo Consiglio aveva deliberato che si sarebbe dovuta creare una viabilità alternativa e che, vergognosamente, neanche è stata ancora progettata nonostante che il 9 novembre, mi risulta, la Coop sarà inaugurata.

In considerazione di tutto questo chiediamo di conoscere i reali motivi di questo blocco, chiediamo che l'Amministrazione si impegni con forza a chiudere celermente lo spazio delle riflessioni sul progetto e che sblocchi questa situazione”.

GRILLO G. (F.I.)

“E’ inevitabile che, nel momento in cui non c’è un’ampia informativa al Consiglio rispetto alle scelte strategiche della città e ad eventuali intoppi che provvedimenti deliberati assunti in passato incontrino ostacoli, i consiglieri comunali debbano richiamarsi alle notizie stampa.

Corrisponde indubbiamente al vero che la conferenza dei sevizi ha rinviato la disamina di questo provvedimento; però dalle notizie stampa abbiamo anche appreso che potrebbe esservi un disegno strategico, a monte del rinvio, per cui l’architetto Piano sarebbe stato investito di una progettualità per un progetto alternativo rispetto al disegno strategico a suo tempo deliberato.

Abbiamo ascoltato anche critiche da parte del presidente della Regione Liguria su un’ipotesi di rinvio di questo progetto, presentato in pompa magna ai cittadini da parte del Sindaco e dallo stesso Burlando, in pubblica assemblea a Cornigliano. Abbiamo anche letto, virgolettate, le dichiarazioni del presidente della Municipalità Medio Ponente il quale denuncia una mancata consultazione e contesta anche l’ipotesi filosofica e progettuale dell’architetto Piano.

Consiglierei a lei, Signor Sindaco, e agli assessori che all’inizio della seduta di ogni Consiglio Comunale di informare il Consiglio sulle questioni più rilevanti, altrimenti, inevitabilmente, i consiglieri Comunali raccolgono dalla stampa notizie, che peraltro sono molto attese da parte dei cittadini, e le ribaltano poi con queste iniziative consiliari.

In tutti i casi, ritenendo che non sia sufficiente una risposta di pochi minuti sulla questione posta, propongo a lei e al presidente della competente commissione consiliare una riunione urgente della commissione consiliare stessa al fine di essere dettagliatamente informati sui fatti accaduti o avvenuti post progettualità a suo tempo deliberata da parte del Comune di Genova”.

SINDACO

“Sono contenta di poter riferire al Consiglio Comunale le cose che credo di avere già detto alle istituzioni coinvolte ed alla stampa cercando di rettificare un’impostazione di rinvio, che non c’è mai stata, e per dire che anch’io penso che ci sia una grande attenzione da parte dei cittadini su quanto nel Ponente si sta sviluppando.

Colgo anche l’occasione per informare di un’iniziativa forte che ho assunto a favore delle questioni aperte della viabilità del Ponente che, spero, il

Consiglio voglia sottoscrivere e far vivere anche nell'informazione da dare alle migliaia di cittadini del Ponente che attendono la risoluzione. Il 12 ottobre sono intervenuta fortemente e formalmente nei confronti dei Ministeri competenti delle Infrastrutture e dell'Agenzia del Demanio perché si possano veramente e finalmente rendere disponibili le aree per quelle opere e per la cantierizzazione che si riferisce al tratto terminale del Polcevera, che, mi sembra, soprattutto i cittadini attendano con grande forza. Stiamo parlando della nuova strada a mare di scorrimento Lungomare Canepa – Piazza Savio e della realizzazione del bypass temporaneo per alleviare il traffico nell'ambito portuale.

Mi auguro di essere sostenuta su questa battaglia perché questo è un tema immediato e di prospettiva che consente una migliore vivibilità ed il progressivo raggiungimento di quelle tanto sbandierate necessità di sostenibilità nel traffico e nella mobilità urbana di cui tutti spesso qui parliamo.

Il giorno prima, in data 11 ottobre, si è riunita la conferenza dei servizi avente come oggetto l'espressione di parere di accertamento della conformità urbanistica della strada urbana di scorrimento da Lungomare Canepa a piazza Savio, raccordi con viabilità ANAS di sponda sinistra del torrente Polcevera, opere civili propedeutiche alla realizzazione del terzo binario della linea ferroviaria Genova – Ventimiglia proposta da ANAS e Società per Cornigliano.

La conferenza dei servizi ha una sede tecnica alla quale, come ho già detto anche alla stampa, non partecipano né il Sindaco di Genova, né il Presidente della Regione Liguria, né altri, in quanto è una sede tecnica. Perciò il dibattito che si è sviluppato lì non può essere reinterpretato ex post da persone che non c'erano, ma va restituito rispetto al dibattito che c'è stato e, naturalmente, alle richieste che in quella sede i tecnici del Comune di Genova hanno portato, avendoli discussi prima in Giunta, alcuni mesi fa, e avendo quindi l'input per andare in una certa direzione.

Quale direzione? Il progetto di cui stiamo parlando era stato presentato alcuni mesi fa non alla cittadinanza ma in una presentazione ufficiale a cui, probabilmente, alcuni di loro hanno potuto accedere presso Villa Bombrini da parte della società che lo ha fatto, la società per Cornigliano. Era stato presentato alle istituzioni e, magari, non si trattava di un progetto ma di alcune tavole che davano conto di un inizio, anche avanzato, di risoluzione di alcuni drammatici problemi che ha quella infrastruttura di cui abbiamo tutti preso atto con grande gioia perché, come affermai allora, ritengo che quel tratto di strada sia una delle cose più complicate in Europa da risolvere, perché si trovano contestualmente da affrontare problemi che hanno a che fare con la ferrovia, i binari, la sua riorganizzazione, una fitta presenza di abitazioni e attività produttive, una strada che ha a che fare con l'Anas e altre che hanno a che fare con scelte di tipo comunale.

Le tavole presentate erano e sono di grande interesse e rappresentavano un punto avanzato di progettazione che doveva, da quel punto in avanti, essere

portata però a compimento. Il lavoro che c'è stato tra quella presentazione e il punto di vista che gli Enti dovevano esprimere rispetto a quella progettazione, ha tenuto conto, ferma restando la conformità urbanistica di un progetto che il Consiglio ha fortemente voluto e che io ribadisco nella sua necessità ed urgenza, di quanto il Comune ha detto: ci adopereremo affinché vengano messi in atto possibili accorgimenti e criteri progettuali e realizzativi affinché le opere che vogliamo e che ci state proponendo in quanto società per Cornigliano (non Regione o quant'altro) non vadano a costituire vincoli eccessivi od oneri rispetto ad un sistema infrastrutturale che immaginiamo di disegnare da qui al 2010 – 2015. Anche inserendo un obiettivo che lei, consigliere Lecce, ha certamente sottoscritto, sottoscrivendo il mio programma di governo, ma che non era distante da quanto anche il centrodestra andava nel frattempo ipotizzando per la nostra città e, cioè, lo spostamento il più possibile della merce da gomma a rotaia, lo spostamento su treno della merce.

Essendo questo il tema introdotto nella sensibilità di questa città ormai da tempo, ma certamente da fare entrare nella progettualità di un'opera la cui intuizione è iniziata 15 o 20 anni fa, il tema posto dal Comune è stato che noi non ipotizziamo nessun tracciato alternativo, nessun disegno diverso rispetto a quello che viene presentato in conferenza dei servizi. Chiediamo, avendolo nel frattempo per noi stessi già un po' verificato, ferme restando le caratteristiche funzionali di quell'opera e, cioè, le dimensioni della strada, il numero delle corsie, il superamento delle interferenze che è necessario rispetto alla realizzabilità medesima dell'opera e che vengono date come acquisite. Si devono verificare le modalità costruttive e, se è possibile, introdurre qualche elemento di miglioramento affinché, quando si realizzeranno le condizioni di un alleggerimento del trasporto su gomma delle merci si possa trasformare una di queste corsie, attualmente pensate perché ci vadano sopra traffico veicolare privato e TIR, in una corsia dedicata al trasporto pubblico locale e, quindi, eventualmente, essendo il trasporto pubblico qualcosa che va pensato in modo sostenibile, si possa collegare un'ipotesi di monorotaia o di tranvia di superficie.

Quando si realizzeranno quelle condizioni? Questo vuol dire, molto semplicemente, fare un lavoro di rivisitazione di quanto presentato che la Società per Cornigliano si è dichiarata subito disponibile a fare e che nel giro di una settimana sarà fatto. Ancora oggi, nell'ambito di un incontro con i lavoratori del Carlo Felice, ho incontrato l'ex Vice Sindaco Ghio che ora è in Società per Cornigliano che mi ha detto che saremo in grado di fare ciò entro una settimana.

Quindi, secondo me, tutto questo agitarsi in un bicchier d'acqua credo che debba essere messo da parte e spero che possa essere superato da una sempre più intensa informazione che riusciremo certamente a dare al Consiglio. Abbiamo una progressione di commissioni dentro le quali via via si dà conto del punto di vista del Comune. Questo è un problema che non riguarda elementi di

cambiamento rispetto a quanto a suo tempo il Consiglio aveva approvato ma, certo, inserisce una valutazione di riduzione di impatto dell'opera e, anche, di minor costo.

Entro la prossima settimana sapremo se queste modifiche, che non mettono in discussione il progetto, potranno essere fatte. Questo approfondimento può portare al fatto che noi avremo un'opera disegnata con dentro anche quest'idea di futuro un mese o due mesi dopo rispetto a quella che avremmo avuto adesso. Nel caso, però, avremmo anche risparmiato una somma pari a € 15.000.000 rispetto all'attuale progettazione per cui, forse, avremo addirittura velocizzato la possibilità di averla davvero realizzata nel giro di poco tempo.

Questo è quanto e non mi pare che ci fosse materia per informare il Consiglio poiché non ci sono state modifiche di impostazione, ma solo miglioramenti possibili, credo che ci siano molte persone che in questo momento si stanno agitando perché il passaggio da una Amministrazione ad un'altra comincia forse a mettere in evidenza che c'è anche qualche cambiamento di approccio e questo credo che la politica dovrebbero metterlo nel conto e, magari, esprimersi a proposito dei contenuti proposti, piuttosto che dei pericoli inesistenti di rallentamento”.

LECCE (ULIVO)

“Nessuno si inventa nulla. Ho raccolto una bella rassegna stampa in merito a questo problema. Dopodiché la ringrazi, Signora Sindaco, per la chiarezza e mi auguro che l'inizio del 2008 possa iniziare a vedere la luce non solo in termini di progetti definiti ma di gare d'appalto e quant'altro.

Per il resto ho sottoscritto il programma del Sindaco, lo sostengo, ma è chiaro che nel nostro ruolo di consiglieri eletti sul territorio seguiremo passo a passo tutti gli atti dell'Amministrazione Comunale, ovviamente con tanto piacere rispetto alla loro realizzazione. Per il resto non ci sono altri problemi se non quello della chiarezza.

In questa ubriacatura mediatica penso che ai cittadini sia necessario fare arrivare dei messaggi molto chiari perché di questo si tratta. La ringrazio, comunque, per la risposta”.

PIANA (L.N.L.)

“Volevo ringraziare anch'io. Sono soddisfatto della risposta data alla nostra interrogazione che non aveva alcun tipo di valenza polemica ma voleva essere un momento di approfondimento del problema e credo sia stato utilissimo comprendere quelle che sono realmente le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione a compiere una scelta in questa direzione”.

GRILLO G. (F.I.)

“Anch’io volevo evidenziare che i colleghi del Consiglio non si inventano nulla, né mettono in dubbio nulla sotto l’aspetto procedurale. Personalmente mi sono limitato a richiamare pronunciamenti formalmente pervenuti o letti della Regione Liguria di un presidente di una vostra municipalità INTERRUZIONE invito il collega Gagliardi ad intervenire quando trattasi di sue iniziative o chiedere la parola anche per interloquire sulle cose di un suo collega di gruppo afferma. Può essere che la Regione non abbia nessun titolo per intervenire, però la Regione è intervenuta sulla materia e se le cose stanno così meriterebbe rispetto a quanto da te affermato, una smentita da parte del Sindaco da parte della Regione.

La invito, comunque, in futuro, a non interrompermi. Oltretutto anche per l’incarico istituzionale che lei ricopre dovrebbe dare l’esempio in questo Consiglio. Mi avvalgo delle facoltà che mi consente il regolamento del Consiglio per cui, non essendo al momento soddisfatto delle risposte pervenute, invito il Sindaco a programmare in una prossima riunione di commissione un’informazione più esauriente rispetto a quelle modifiche che mi sembra di capire si stanno elaborando sulla progettualità e che, peraltro, l’assessore Margini ha ripreso con una dichiarazione alla stampa”.

CCCXXXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI BRUNO, DELLA BIANCA,
PIANA, BERNABÒ BREA, CENTANARO, MUSSO,
AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
CHIARIMENTI SUL BILANCIO.

BRUNO (P.R.C.)

“Volevo parlare del famoso buco da € 50.000.000 che abbiamo letto sul giornale essere una stress finanziario per i prossimi bilanci molto significativo. Potremmo fare alcuni ragionamenti sulle politiche degli anni precedenti relativamente a grandi opere o quant’altro, ma mi concentrerei di più sul futuro nel senso che una volta che questo stress finanziario, se così possiamo chiamarlo, sia accertato e dovuto in parte anche a quello che molte famiglie stanno vivendo, cioè l’aumento del tasso d’interesse e, quindi, lo stress rispetto al pagamento dei mutui nell’acquisto, per esempio, della prima casa, anche il Comune di Genova è in una situazione di estrema difficoltà.

Noi vorremmo che questo stress non si riversasse sui più poveri e i più deboli, sulle fasce che hanno più bisogno di un intervento e che già oggi lamentano una povertà di risorse e un non soddisfacimento pieno del tentativo di risolvere questi problemi.

Vorrei in qualche modo confrontarmi con l'assessore e, più genericamente, con il Consiglio relativamente alla necessità di andare ad una politica di risparmio che però non sia generalizzata ma che colpisca eventuali sprechi e spese meno utili di altre. Per quanto riguarda la questione degli sprechi mi sembra di poter segnalare la necessità di passare all'open source, cioè a non pagare più le royalty alla Microsoft per quanto riguarda gli uffici, ad una politica di risparmio anche usando programmi che permettono di telefonare tramite la connessione Internet e all'attenzione al risparmio nelle consulenze e nelle spese di funzionamento.

Di per sé sembrano cose piccole ma, probabilmente, in un Comune così grande e con così tanti addetti possono essere veramente una massa critica che ci permette di iniziare a dare una risposta che non sia solo quella di tagliare gli asili, le case di cura e di non aggiustare più le strade”.

DELLA BIANCA (F.I.)

“Abbiamo appreso in Conferenza Capigruppo che ci sarà a breve una commissione sull'argomento, che riteniamo doverosa. Intanto mi chiedo come è possibile che ci siano 50 milioni di buco e che ci se n'è accorti solo adesso.

Noi abbiamo sempre sollevato questo fatto e dichiarato in varie occasioni che le finanze di questo Comune non godevano di così buono stato di salute. Basti pensare ad uno dei primissimi provvedimenti che avete preso come Amministrazione, cioè l'emissione del Boc di € 50.000.000, tra l'altro con prima tranche di € 25.000.000 per l'ordinaria amministrazione, ma lo stato di salute di un'Amministrazione si vede proprio da lì perché se per l'ordinaria amministrazione è necessario emettere un BOC, è come se una famiglia genovese per fare la spesa quotidiana accendesse un mutuo o un finanziamento.

Però la preoccupazione più generale è una preoccupazione che esiste, perché molte sono state le promesse o comunque i proclami da parte del Sindaco in campagna elettorale, ma anche dopo quando si è parlato di riduzione dell'ICI, di politiche della casa, di reinvestire nell'edilizia popolare, di dare più servizi alla persona. Mi chiedo come fa tutto ciò a stare dentro il contenitore: meno soldi e più servizi, meno tasse per i cittadini... mi sembra che stiamo andando avanti a forza di slogan, di comunicati stampa, e purtroppo sempre meno in questo Consiglio Comunale, e nulla in questo ciclo amministrativo, i problemi della città vengono trattati e affrontati.

Io l'ho detto anche poco fa in Conferenza dei Capigruppo: basta leggere i giornali oggi e ci si accorge di quanti siano i problemi reali della città, mentre

qui invece parliamo di briciole, di qualcosa che è dato anche per scontato, ossia il fatto che le mozioni all'ordine del giorno di oggi sono la fiera delle ovvietà. Mi domando quando cominceremo a lavorare veramente perché è questo che la città ci chiede, serietà”.

PIANA (L.N.L.)

“Io volevo ribadire che siamo ormai abituati ad apprendere dagli organi di informazione di decisioni o di progetti assunti da questa amministrazione comunale, senza esserne aprioristicamente informati.

Lo abbiamo denunciato più volte in questo Consiglio, chiedendo una maggiore attenzione nei confronti dell'assemblea e una maggiore sensibilità che vorrebbe che certe notizie, prima di essere divulgate alla stampa, fossero discusse o almeno portate a conoscenza del Consiglio Comunale. Mi trovo infatti d'accordo con le dichiarazioni fatte in Conferenza dei Capigruppo dal collega Scialfa, che faceva notare come spesso ci troviamo ad inseguire le informazioni che appaiono sui giornali. Appelli, i nostri, che ad oggi sono rimasti inascoltati e che secondo me stanno a significare la scarsa considerazione della Giunta e del Sindaco nei confronti di quest'aula.

Alcuni giorni fa, poi, la disfatta: non si è passati dal progetto, o dalla variazione ma si è arrivati a leggere sui quotidiani, senza esserne informati minimamente, di una “voragine” finanziaria ereditata dagli ultimi 10 anni di gestione del Centro Sinistra, che metterà senza dubbio in ginocchi la nostra città.

Cinquanta milioni di euro in meno sul plafond delle spese nei servizi: da 120 milioni a 70, in un colpo solo, a discapito delle categorie più deboli, dei servizi sociali, degli asili, dell'assistenza agli anziani, delle scuole e non solo.

Crediamo che Genova debba sapere come si sia arrivati ad una situazione del genere, di chi siano le responsabilità, che errori e che scelte sbagliate siano state fatte e da chi. Crediamo inoltre che ci debbano essere forniti in tempi brevi, e l'occasione potrebbe essere proprio la Commissione Consiliare cui faceva riferimento la collega, i percorsi che si intendono intraprendere per uscire da questa situazione senza pesare ulteriormente sulle tasche dei cittadini, anche se siamo convinti che Genova, arrivati a questo punto di non ritorno, pagherà a caro prezzo l'incapacità e le carenze di questa e delle precedenti amministrazioni.

Chiediamo inoltre che il Comune di Genova si faccia parte attiva nei confronti dello Stato e della Regione per recuperare almeno i trasferimenti previsti per l'AMT e che si chieda al Governo centrale di prevedere in Finanziaria un fondo speciale, di almeno 100 milioni di euro, per l'emergenza Genova, come è avvenuto lo scorso anno per Gioia Tauro”.

BERNABÒ BREA (A.N.)

“Devo dire che mi spiace che l’assessore Balzani sia nell’occhi del ciclone perché sicuramente lei non ha colpa, però indubbiamente quanto hanno detto i colleghi è vero: non è che si possa leggere una notizia di questo genere sui giornali e restare in silenzio. D’altra parte dalle stesse dichiarazioni dell’assessore risulta che il buco di bilancio era già emerso ad un mese dall’insediamento della Giunta.

Io sono onestamente preoccupato perché mi stupisce che la precedente Giunta non abbia informato la nuova della reale situazione, perché credevo che non avessimo a che fare con briganti di strada che hanno bucato la cassa per caso, passando di lì. Abbiamo anzi la stessa maggioranza di ieri, una maggioranza di Centro Sinistra che ovviamente ha la responsabilità di questo buco perché ha sempre avallato sul piano finanziario i provvedimenti della Giunta Pericu e del suo assessore. Allora si parlava della finanza creativa del Comune di Genova, cosa che tutti ci invidiavano... magari adesso ce la invidia qualcuno di meno! Allora menavate vanto per questa finanza incredibile che ci permetteva di fare tante cose, spessissimo cose molto discutibili.

Dai giornali sono emerse delle responsabilità pesanti: nonostante tutto sarebbe stato possibile ridurre il debito con una politica più accorta, invece si è andato ad aumentare. Inoltre in un articolo di oggi si prevede che il Comune di Genova avrà in futuro un buco di oltre 2 milioni di euro.

Io credo che vada costituita una Commissione d’inchiesta consiliare perché bisogna conoscere come si è verificato questo buco e chi ne è responsabile perché non è possibile gettare una città in un baratro finanziario di questa portata e poi farla franca. Qualcuno deve pagare! Come al solito a Genova va tutto bene, tutto liscio e poi non paga nessuno, mentre in questo caso credo che il Consiglio Comunale debba svolgere una sua indagine approfondita sul come si sia potuto verificare questo buco e di chi siano le responsabilità”.

CENTANARO (LISTA BIASOTTI)

“Noi manifestammo in sede consiliare e di Commissione le nostre perplessità riguardo alla incongruenza che trovavamo tra le risorse di cui ritenevamo potesse disporre il Comune di Genova e quelle che erano le linee programmatiche, i progetti, che ci sembravano effettivamente molto ambiziosi a fronte di risorse limitate. Tanto più e tanto maggiore è oggi la nostra preoccupazione nell’apprendere, in una maniera che a questo punto riteniamo usuale ma che una volta di più censuriamo, ossia attraverso la stampa, questa notizia. Al di là della necessità di fare un’analisi e un’indagine nel passato, cosa che come assessore non la coinvolge in quanto, se responsabilità vi sono, certamente non sono le sue: ci chiediamo semplicemente se in sede di

determinazione delle linee programmatiche, di interventi anche di più immediata realizzazione che la Giunta ha ritenuto di presentare al Consiglio, non fosse possibile avere consapevolezza dell'esistenza di questo mutuo che, evidentemente, è emerso in questo momento, a cose più o meno preventivate e fatte.

Stanti così le cose, se la situazione è in questi termini, sarebbe necessario sapere come si pensa di calibrare la cosa, stante la volontà di non gravare i cittadini di nuove imposte (come ci è già stato assicurato in altri momenti), stante la necessità di realizzare importanti interventi sul territorio: mi veniva in mente, ad esempio, il patto della sicurezza e altri aspetti che secondo noi subirebbero una grossa contrazione a fronte di una limitata disponibilità.

E' tanto più utile in questo momento riavviare una discussione se non sia il caso o di ridimensionare il tiro o di sapere dalla Giunta dove ritiene di trovare le risorse per sanare questo buco".

MUSSO (GRUPPO MISTO)

"Sarò molto breve perché è già stato detto molto sul famoso buco dei famosi 50 milioni. Debbo solo aggiungere una cosa su un'altra questione: io vedo sempre con piacere l'assessore al Bilancio, ma una circostanza in cui non l'ho vista con piacere è stato alla televisione domenica sera tra gli assessori dei comuni coinvolti nella stipula di contratti di finanza derivata che, come sappiamo, hanno dei profili di rischio molto elevati e anche costi impliciti che possono essere rilevanti. Per giunta, fino al termine del contratto è impossibile capire, ed è impossibile anche volendolo iscrivere a bilancio, quali sono le situazioni di eventuale perdita che si stanno realizzando su quei contratti.

Questo è un secondo aspetto che si affianca a quello dei 50 milioni e che è potenzialmente altrettanto grave anche se l'importo che abbiamo appreso in televisione dalle dichiarazioni dell'assessore è decisamente più contenuto; ma più che l'entità quantitativa dell'importo io vorrei sottolineare ai colleghi che qui siamo di fronte ad uno strumento che addirittura rischia di mettere in crisi il buon funzionamento di una amministrazione, secondo le regole democratiche, perché l'idea di finanziare delle azioni che si fanno oggi, ottenendo magari anche degli anticipi attraverso questi contratti, ma caricando le amministrazioni successive di debiti per cose che sono state fatte prima, e per giunta di debiti imponderabili, è un fatto molto grave.

Vorrei solo aggiungere che, come Presidente della Commissione Consiliare Bilancio, ho già provveduto, ritenendo doveroso che i consiglieri non siano informati semplicemente dalla stampa, a convocare per la settimana prossima una riunione per parlare proprio di questi temi, e affinché l'assessore possa rendere tutte le informazioni necessarie nel modo più esauriente".

GUERELLO – PRESIDENTE

“Prima di dare la parola all’assessore, io chiederei al Segretario Generale di fare l’appello.

Desidero informare i consiglieri comunali che la seduta di oggi terminerà alle 17.30 per un accordo tra i Capigruppo”.

CCCXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI BRUNO, DELLA BIANCA,
PIANA, BERNABO’ BREA, CENTANARO,
MUSSO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN MERITO A CHIARIMENTI SUL BILANCIO.

(F5)

SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE

ASSESSORE BALZANI

"La prima cosa che vorrei chiarire è il significato reale di quello che fino ad oggi è circolato come "buco di bilancio". L'espressione "buco" che sicuramente ha un alto impatto emotivo e una forte valenza giornalistica, non si addice alla situazione che oggi abbiamo davanti. Non c'è infatti un ammanco di risorse che ci dovevano essere, situazione per la quale correttamente si usa l'espressione "buco", ma c'è semmai, questo sì!, una contrazione di risorse spendibili nelle proiezioni per il 2008. Questo significa che per il 2008 ci saranno risorse spendibili in misura inferiore di 50 milioni rispetto a quelle che erano disponibili sull'anno 2007 che si sta chiudendo.

Questa situazione che sicuramente non è stata divulgata ma che è stata rappresentata indipendentemente dalla stampa, e che non contiene nessun connotato di colpo di scena perché in qualche modo era già leggibile nei documenti programmatici che sono stati approvati da questo Consiglio...
INTERRUZIONI

Le cause sono varie. Direi principalmente che possiamo parlare di tre cause della contrazione delle risorse che dobbiamo affrontare per il 2008. La prima è un aumento del costo del prestito, un aumento considerevole di quello che chiamiamo "servizio prestiti" che dai 113 milioni del 2007 si alza a quasi 140 milioni nelle proiezioni del 2008. Le cause di questo aumento del costo del

prestito sono essenzialmente due: l'aumento dei tassi di interesse (avrete visto che l'Euribor è raddoppiato dal 2005 ad oggi!) e i piani di ammortamento di alcuni prestiti che verranno a maturare nel 2008. Oltre a questo, nel 2008 rispetto al 2007 c'è il venir meno di alcune entrate che chiamerei straordinarie, che hanno aumentato il plafond del 2007 ma che, essendo straordinarie, non sono ripetibili nel 2008. Infine direi un ulteriore sviluppo di quel trend che ormai sta andando avanti dal 2001, e cioè la riduzione dei trasferimenti statali agli enti locali: basti pensare che va ad esaurimento fisiologico il fondo per lo sviluppo degli investimenti degli enti locali e che soltanto questo implica una contrazione di risorse di ben 4 milioni. C'è poi il venir meno di trasferimenti finalizzati: la Finanziaria del 2007 prevedeva trasferimenti per 6 milioni e 500 mila euro da destinarsi al settore sociale ed educativo, non più previsti dalla Finanziaria per il 2008.

Quindi tutte queste cause sommate l'una all'altra, aumento di costo del servizio prestiti, venir meno di entrate straordinarie e di trasferimenti, sicuramente evidenzia questo salto negativo tra le due annualità che, ripeto, non è un buco ma una importantissima contrazione di risorse.

Il tema è sicuramente quello di attuare una strategia per riuscire comunque ad esprimere nel 2008 una capacità di risposta ai bisogni della città che sicuramente arriverà attraverso un percorso che non sarà semplice e che affronteremo, come è già stato anticipato, innanzitutto in sede di Commissione dove saranno possibili tutti gli opportuni approfondimenti.

Vorrei poi rispondere al consigliere Musso per quanto riguarda gli strumenti di finanza derivata. Il Comune di Genova ha 5 operazioni di finanza derivata che sono molto semplici: sono semplicemente stati realizzati negli anni 2001 e 2002 per convertire una serie di mutui dal tasso variabile al tasso fisso, e per proteggersi in generale dal rischio delle oscillazioni dei tassi. Ad oggi questi swap che sono solo di tipo IRS e quindi non mettono a rischio l'entità del debito, non sono su cambi o su titoli azionari, e hanno un saldo positivo di 500 mila euro, cioè ad oggi tutti i flussi di cassa sono positivi per 500 mila euro.

La proiezione di tutte le perdite che si potrebbero accumulare da oggi fino alla loro chiusura, cioè il cosiddetto valore "mark to market", è pari a due milioni di euro ed è coperto da un fondo appositamente stanziato per questo tipo di rischi che è pari ad 8 milioni di euro, cioè quattro volte il valore della perdita oggi stimabile.

Quindi oggi abbiamo un rischio potenziale di perdita, quindi c'è questa perdita che è coperta da una riserva che è di 4 volte il suo ammontare. Approfondiremo certamente in Commissione Consiliare perché è un problema molto tecnico, molto difficile, però direi che non c'è alcun collegamento tra i due temi, tanto più che, come ho cercato di rappresentarvi, i 50 milioni non sono un buco ma una importante contrazione di risorse".

BERNABÒ BREA (A.N.)

"In gran parte veramente abbiamo letto cose diverse sui giornali genovesi. Comunque giudichiamo non soddisfacente la risposta dell'assessore: la può chiamare come vuole, ma che la situazione sia gravissima appare evidente se c'è il rischio che si dimezzino i fondi per la cultura, per lo sport, per i servizi e per le associazioni. Quindi resta una situazione incandescente e le parole dell'assessore non ci sembrano rassicuranti".

CENTANARO (LISTA BIASOTTI)

"Mi viene una battuta: sono confortato dal fatto che non ci sono soldi ma l'importante è che non si chiami "buco"... !

Il discorso riguarda anche l'analisi preventiva nel senso che da un certo punto di vista quello che è il portato della Finanziaria non cosa di competenza comunale e sicuramente in questi termini non si poteva prevedere che mancasse il trasferimento da parte del Governo; vero è che mi sembra che la riduzione del fondo venga definita da lei fisiologica, come fisiologico credo potesse preventivamente ipotizzarsi un fatto di tale portata.

Attendiamo la risposta in sede di Commissione per capire più nel dettaglio una situazione che, da quanto lei afferma, non dovrebbe essere considerata grave".

MUSSO (GRUPPO MISTO)

"Io non ho usato la parola "buco" perché ero al corrente di questa precisazione, però la ritengo una sostanza comunque non importantissima, nel senso che l'ammanco di 50 milioni rispetto a cose che si vogliono fare in futuro, è comunque notevole. Certo, non avremo i creditori alla porta.... !

Sul secondo punto che chiaramente ho percepito come totalmente disgiunto, il fatto che esista un fondo che attualmente ha il quadruplo delle possibili perdite, non farà venir meno la natura di perdite di questi due milioni qualora si dovessero verificare, vorrà semplicemente dire anche in questo caso che non si creerà un buco ma che saremmo in grado di pagarlo, ma sempre perdite saranno.

Su questo secondo punto, essendo una questione particolarmente complessa sotto il profilo tecnico (che io non sono in grado di apprezzare e di valutare e come me penso molti altri consiglieri), una cosa valutare in Commissione sarà quella di avvalersi di consulenti indipendenti rispetto a quelli che propongono questi contratti che, evidentemente, hanno tutto l'interesse a chiuderli".

CCCXXXIX

**MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE COSTA
SU ORDINE DEI LAVORI DELLA PRESIDENZA.**

COSTA (F.I.)

"Presidente, non è la prima volta che lei si assenta, lasciando l'aula senza gestione. Ci vuole rispetto per i nostri lavori e su questo siamo tutti d'accordo. Tra l'altro lei ha due validi vice Presidente, nessuno le impone di rimanere seduto per tutto il tempo su quello scranno, per cui quando lei a diversi titoli si deve assentare, ha la possibilità di ricorrere ai sostituti perché l'aula non può continuare a lavorare senza la presenza costante del presidente.

La invito quindi formalmente a rispettare i colleghi e a farsi coadiuvare dai suoi due vice Presidenti":

GUERELLO – PRESIDENTE

"Prendo spunto da questa ottima osservazione, che condivido, per dire che tra l'altro i due Vice Presidenti sono sempre presenti e danno sostegno ai lavori consiliari da inizio seduta fino a termine dei lavori, costantemente, e di questo li ringrazio pubblicamente".

CCCXL

**DICHIARAZIONE DEI CONSIGLIERI SCIALFA,
DELLA BIANCA E BERNABO' BREA SENSI
DELL'ART. 55 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
PARKING DELL'ACQUASOLA E IPOTESI DI
TRASFERIMENTO DEL PARCHEGGIO NELL'EX
ISTITUTO NAUTICO DI PIAZZA PALERMO.**

SCIALFA (P.R.C.)

"Intanto devo dire che ho appreso con gioia il fatto che non si facesse più il parcheggio all'Acquasola; questa contentezza però è stata subito fugata dalla notizia che ho appreso subito dopo, e cioè che il parcheggio si sarebbe fatto nella struttura dell'ex Nautico.

A mio giudizio - ed è una perplessità mia - costruire un parcheggio in una struttura scolastico credo non sia corretto né per questioni di sostanza né per questioni di immagine, vista anche la carenza cronica di aule in cui versa la scuola genovese. Non solo, ma mi pare che un parcheggio di interscambio non vada fatto in centro, quindi le stesse motivazioni che valevano per l'Acquasola valgono anche per piazza Palermo che mi risulta essere in centro.

Mi si dice che l'ex istituto nautico non è a norma quindi bisognerebbe spendere molto denaro per metterlo a norma, ma questo vale per il 50% delle scuole italiane. Io non sono tra coloro che dicono no sempre e comunque, ma la invito l'amministrazione a pensare ad un'altra struttura, in periferia, per la costruzione di questo parcheggio. Ovviamente non condivido molte polemiche di tipo giornalistico; credo si debba veramente aprire un tavolo di consultazione per trovare al più presto una soluzione dal momento che (e questo mi è chiaro) l'amministrazione sarebbe altrimenti costretta a pagare una forte penale".

DELLA BIANCA (F.I.)

"Mi spiace che non ci sia il Sindaco presente perché volevo proprio partire dal fatto che proprio qualche giorno fa ha richiamato a Genova grandi architetti da tutto il mondo, grandi architetti per ridisegnare una prospettiva di città diversa da qui ai prossimi anni; sarebbe stato anche carino, interessante, curioso, sapere l'opinione di questi architetti in merito al fatto che il nostro centro ha bisogno di essere vissuto e per essere vissuto chiaramente i parcheggi vanno fatti. Non si tratta di mettere una parte contro l'altra, nessuno vuole mettere i cittadini contro i commercianti o viceversa, qui c'è un problema molto più profondo perché basta andare alla mattina a Piccapietra per vedere mezza città paralizzata per riuscire ad entrare nel parcheggio di Piccapietra.

Sappiamo, e lo sapevamo benissimo quando abbiamo approvato quasi all'unanimità un ordine del giorno in questo Consiglio, per dire che comunque quel parcheggio andava fatto. Ricordo che quel parcheggio non rappresenta solo un polmone d'ossigeno per i commercianti del centro ma serve a rendere vivo il centro stesso: pensiamo ai teatri alla sera, pensiamo al centro storico, pensiamo a tutte le attività che ci sono in centro e anche ai mezzi alternativi che oggi non esistono: non dimentichiamo che i mezzi pubblici attualmente non sono un'alternativa vera e seria.

Un altro problema che andrebbe affrontato è capire quali siano effettivamente ad oggi i rapporti tra gli enti: è scandaloso che gli enti Regione e Comune si parlino attraverso la stampa... non potevano fare una riunione per parlarsi? non ci sono i mezzi istituzionali per capirsi e per capire quali siano effettivamente gli interessi della comunità a proposito di un argomento così importante?

Per quanto riguarda i posti auto in generale sarebbe bello fare un censimento perché il problema vero della nostra città non è quello di costruire dei box ma è quello di verificare che tali box siano poi effettivamente posti auto e non dei locali tipo cantine, ripostigli o strutture artigianali. Questo è un problema serio, che va affrontato.

In questo Consiglio Comunale ci sono pochi momenti per confrontarsi sui problemi reali della città: basta leggere i giornali di oggi per vedere i

problemi del Carlo Felice, del mercato la cui apertura slitta di altri sei mesi, della copertura del Bisagno, del patto della Sicurezza sul quale ci chiediamo se qualcuno verrà mai a riferirci qualcosa: noi abbiamo letto solo sui giornali quello che sta accadendo, ma nessuno ci ha mai detto niente.

Mi auguro comunque che, anche da questo dibattito, scaturisca presto una Commissione per capire a che punto siamo con l'iter di questo parcheggio e quale sia la posizione dell'amministrazione".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Scusate un momento, colleghi. Tra il pubblico c'è una signora con un cartello alla quale chiedo di toglierlo: si è alzata molte volte, i vigili sono stati assai garbati nel cercare di adempiere al loro lavoro, quindi ora chiedo lasciar lavorare il Consiglio. Chiedo anche a quel signore in prima fila di togliere i vari manifesti.... Lasciamo svolgere il loro lavoro ai vigili, poi riprendiamo le nostre discussioni".

NACINI (P.R.C.)

"Intervengo per mozione d'ordine in quanto la collega Della Bianca ha detto che è stato votato un ordine del giorno all'unanimità. Io aggiungo che c'è stata una netta opposizione oltre che una larga maggioranza".

BERNABÒ BREA (A.N.)

"L'ipotesi di compensare la società che ha progettato l'Acquasola con l'Istituto Nautico mi sembra contestabile in senso assoluto, sia per le ragioni accennate precedentemente dai colleghi, sia perché veramente in realtà non può essere questa la risposta che, oltretutto, sarebbe una risposta di lunghissimo periodo perché presupporrebbe in ogni caso la risistemazione delle aree di Piazza Palermo e dei luoghi limitrofi. Quindi la proposta è del tutto improponibile, e non so se si tratti di una boutade della signora Sindaco, ma veramente a mio avviso è senza senso.

Io sarei molto cauto nell'indicare per i parcheggi aree alternative alla Foce in quanto sappiamo perfettamente che quella è una zona a forte rischio idrogeologico. Ricordo che in passato c'era un progetto di "fai da te" in via Trebisonda ma la cosa fu stoppata perché apparso evidente che la situazione idrogeologica era tale da non permettere un box interrato.

D'altra parte esistono anche motivi storici che impediscono l'utilizzo del Nautico, in quanto è un istituto storico ed ha anche un prestigio architettonico tutelato dalla legge che sconsiglia, pertanto, questo rimedio che mi sembra veramente quasi peggiore del male.

Devo dire che sono stato fin dall'inizio favorevole al parcheggio dell'Acquasola e, nonostante debba prendere atto che moltissimi cittadini, correttamente e seguendo le loro idee, sono contrari, io resto dell'idea che in realtà il parcheggio dell'Acquasola sia un parcheggio strategico per la città: abbiamo bisogno di un centro ricco, che funzioni, pari a quello delle grandi città che ci circondano. Basti pensare alle città della Costa Azzurra dove andare in centro con l'auto non è un delitto: è chiaro che a noi mancano ancora posti auto e, ripeto, la realizzazione di quel parcheggio sarebbe molto importante per tutta la zona del centro ma anche per molte zone del centro storico, basti pensare a via Luccoli.

Quindi a mio avviso questa è un'esigenza forte che i commercianti sentono ma che dovrebbero sentire anche i cittadini perché ne va del futuro della città. Questo mio intervento è del tutto personale, non interpreto la volontà del mio gruppo, tant'è vero che ho appreso della proroga votata in Regione, a maggioranza, in cui il mio gruppo ha votato contro... (interruzione da parte del pubblico).... scusi, Presidente, ma mi è impossibile parlare con queste continue interruzioni...."

GUERELLO – PRESIDENTE

"Ha ragione, consigliere, per cui chiedo ai vigili di intervenire a togliere l'ennesimo cartello.... Prego il pubblico di fare silenzio: credo sia una fortuna quando il pubblico assiste ai nostri lavori, ma se continua a far rumore, a disturbare, sono costretto a far allontanare le persone che ostacolano lo svolgimento dei lavori. Pregherei di togliere i cartelli e di fare silenzio".

BERNABÒ BREA (A.N.)

"Io concludo dicendo ancora una cosa. A mio avviso la boutade della signora Sindaco è totalmente irrealistica: in realtà siamo di fronte a solo due possibilità, o fare il parcheggio o pagare la penale. Altre strade non ne esistono, a voler considerare la situazione con realismo!

Non è possibile dare alla società, che ha diritto a realizzare il parcheggio, un'area alternativa in tempi brevi, perché oltretutto sappiamo che in città ci sono aree molto difficili sotto il profilo idrogeologico.

In realtà è un balletto ridicolo quello a cui noi assistiamo anche da parte del Sindaco perché o si fa il parcheggio o si paga la penale".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Invito i vigili a ritirare gli ultimi cartelli.... (interruzioni del pubblico).... A questo punto interrompo i lavori del Consiglio per permettere ai

vigili di riportare l'ordine tra il pubblico e anche per permettere uno svolgimento corretto della seduta. Riprenderemo i lavori quando l'aula sarà agibile".

Dalle ore 15,30 alle ore 15,35 il Presidente sospende la seduta.

BRUNI (ULIVO)

“L’idea del collega Scialfa e di altri colleghi è un’idea che da un punto di vista delle idee generali della Giunta può essere condivisibile. Andare ad identificare altre aree al di fuori del centro cittadino, alla luce delle linee programmatiche del PUM, può essere una buona idea. Tuttavia questo parcheggio di interscambio ha già subito un iter amministrativo in atto, questo determinerebbe dei problemi: spostare e identificare un’altra area creerebbe sicuramente dei problemi di tipo amministrativo.

Esiste una ditta che ha acquisito i diritti di costruzione ed è stato, soprattutto, approvato un finanziamento in Regione. Spostare la sede della costruzione del parcheggio stesso potrebbe creare dei problemi a carico del Comune. Ben venga l’idea di identificare altre aree tenendo conto, però, di questi limiti amministrativi.

Bisogna anche sottolineare che a questa vicenda forse è stata dato troppo valore a livello giornalistico rispetto ai gravi problemi che oggi ha la città”.

CENTANARO (LISTA BIASOTTI)

“La poca esperienza maturata in questi mesi in Consiglio Comunale non mi impedisce di verificare, sia in questa, sia in altre questioni, come talvolta nel maturare, nel divenire delle decisioni, ci si trovi di fronte a problemi che spesso emergono dopo.

Il problema dovrebbe essere sempre risolto con un criterio di maggioranza, finché non se ne trova uno migliore, mi sembra difficile ipotizzarlo, rimane il criterio da seguire per effettuare delle scelte sul territorio, scelte urbanistiche, qualsiasi tipo di scelta in democrazia.

In questa circostanza, come in altre, ho l’impressione che, forse per una sottovalutazione dei problemi oppure per interessi diversi, ci sono delibere che sono votate alla “quasi” maggioranza, salvo poi verificare quando gli iter sono ormai prossimi alla conclusione, o all’avvio definitivo dei lavori, o alla cantierizzazione, che esistono delle minoranze portatrici di interessi per altro legittimi.

A parte questa premessa a carattere generale, riguardo al fatto specifico chiedo se la notizia a livello giornalistico di questo ipotetico spostamento corrisponde ad una reale intenzione e quale ne è stato il percorso di condivisione con la municipalità”.

BRUNO (P.R.C.)

“A nome del gruppo di Rifondazione, Sinistra Europea, PDCI, Verdi e Italia dei Valori, ribadiamo la nostra contrarietà a questo parcheggio non di interscambio, ma a rotazione all'interno del centro cittadino per motivi urbanistici e per motivi ambientali. Saremo favorevoli a farlo per motivi archeologici.

Noi riteniamo negativo che il Consiglio Regionale abbia promulgato questi finanziamenti. Riteniamo che l'Amministrazione, nel tentativo di dimostrare una nuova stagione, tenga presente due questioni. Noi speriamo di “no”, ma nel caso si apra la conferenza dei servizi che ci sia un'attenzione puntuale alle norme, all'antirumore, agli interventi contro la polvere, al cantiere che non deve sfiorare, l'attenzione agli alberi che ci sono, con un controllo dell'Amministrazione Comunale non come in altre parti della città.

Riteniamo di dover appoggiare qualunque possibilità di ricerca di alternative che l'Amministrazione possa fare tenendo conto, ovviamente, non solo del “no” al parcheggio a rotazione in centro, della preservazione del verde, ma anche della partecipazione.

L'attenzione ai problemi sulla scuola indicati dal collega Scialfa è importante e sarebbe bene che la stragrande maggioranza delle forze politiche appoggino, sia in Comune, sia in Regione, sia in Provincia, lo sforzo dell'Amministrazione Comunale a trovare un'alternativa concordata con la “Sistema Parcheggi”.

ASSESSORE PISSARELLO

“Il Parco dell'Acquasola è stato individuato come sito fin dal 1987 nell'ambito di un'idea che prevedeva 5 parcheggi di cornice al centro. Evidentemente in quel momento si faceva riferimento ad un'idea di città con un certo carico di traffico, di automobili, che credo sia difficilmente confrontabile con le idee di città che oggi, 2007, vent'anni dopo, debbono essere prese in considerazione.

Ho sentito dire che le città europee hanno i posteggi in centro. Vorrei davvero che si prestasse un po' di attenzione a quello che sta realmente accadendo nelle città europee, nelle città che hanno problemi di traffico analoghi ai nostri, città che sono state costruite per le persone e non per le automobili e che oggi devono convivere con questo strumento utile, importante, che va difeso e utilizzato per quello che effettivamente può servire.

Mi sono dispiaciuto per il fatto che chi ha scritto gli articoli, a cui faceva riferimento qualche intervento, non ha approfondito quello che è il perché di una serie di affermazioni, di decisioni di questa Amministrazione.

Nel momento in cui ho portato il discorso del Piano Urbano della Mobilità e la Commissione ne discute, come ne stanno discutendo i Municipi, ho cercato di inserire il problema dei parcheggi nei termini chiari che escludono per il centro dei parcheggi a rotazione, che cercano di individuare dei luoghi, che cercano di chiedere al territorio di aiutarci ad individuarne degli altri dove costruire punti di interscambio. Lontani dal centro, vicini all'arrivo delle automobili che usano le autostrade, oppure in punti strategici dove certe aree della città hanno bisogno, comunque, dell'uso della macchina e in punti che possono essere collettori del traffico interno alla città.

A questo punto mi aspetto da tutti gli interventi che ci sono stati delle critiche serrate a questa proposta, perché oggi mi è stato detto che i parcheggi devono essere fatti in centro quando nel PUM non c'è scritto così, e allo stato non ho avuto critiche serrate su questo punto. Nel PUM si dice che i parcheggi devono essere fatti vicini alle residenze, dobbiamo fare in modo che i cittadini abbiano a disposizione l'automobile perché è un elemento di vita che è entrato nel nostro quotidiano e non possiamo cancellarlo. Lo sforzo è anche quello di rendere possibile avere un'automobile. Quando passo in Via Burlando, ad esempio, e ci sono le macchine in quarta fila di notte con il cartellino, vedo una situazione aberrante, penso che è in quei posti che vanno costruiti i parcheggi interrati, contemporaneamente recuperare al territorio quegli spazi perché debbono essere spazi delle persone e non solo dell'automobile.

Le cose che dico, che ho cercato di mettere nel piano e che ho portato all'attenzione di questo Consiglio, spero di avere i contributi da questo Consiglio, come sta accadendo. Questa idea che noi abbiamo espresso di contrarietà politica ai parcheggi in centro sta dentro atti regolatori generali ed è assolutamente in linea con quello che ha detto la Comunità Europea nel libro verde sulla mobilità urbana uscito il 25 settembre di quest'anno. Io ho passato qualche giorno a discutere di queste cose con gli altri rappresentanti delle città europee e queste sono le cose che vengono fuori.

Queste sono le linee che noi proponiamo nei piani regolatori generali, nel Piano Urbano della Mobilità e che non sono inventate ma stanno dentro un processo che riguarda le città europee.

Dobbiamo avere coerenza con gli atti quotidiani. La Giunta ha cercato con molta fatica di trovare un punto di coerenza tra il futuro che noi proponiamo di questa città, un futuro a giorni, a mesi, a anni, perché queste cose vanno costruite, ci dobbiamo riappropriare e ci vuole del tempo per riportare alle persone gli spazi, conciliare con quello che c'è negli atti di questa amministrazione.

Ho già avuto modo di dire che la volontà di un ente si forma attraverso i propri atti nelle sedi, effettivamente qualcuno di voi mi ha ricordato che c'è stata una "quasi" maggioranza che ha votato quel documento, quindi quello è il documento che va rispettato.

Mi trovo nella condizione di non mettere in discussione quel documento anche perché non è un semplice documento amministrativo, c'è un contratto transattivo che ha purtroppo una forza cogente. Ci sono avvocati che sanno, il contratto per costituire, regolare, distinguere rapporti giuridici. Costituisce rapporti giuridici, costituisce diritti a cui io non mi posso sottrarre.

Nonostante questo abbiamo cercato di fare una battaglia politica, ma non l'abbiamo fatta contro altre istituzioni, non l'abbiamo fatta contro la Regione, l'abbiamo fatta "per" e "con". Sono andato in Commissione, ho parlato diverse volte con l'Assessore Merlo e la politica che esprimevo prima è una politica condivisa: le auto in centro vanno usate con criterio, non ci devono essere poli attrattori. Pur rispettando il fatto che bisogna dare la possibilità a chi ha esercizi commerciali, ristoranti, di poter essere raggiunto, ma io non credo che Via Borgonuovo abbia bisogno del posteggio per essere raggiunto. Stiamo parlando del 2011-2012, la proroga che è stata data ha questi termini.

Vogliamo ragionare sulla città del 2012? Vogliamo alzare lo sguardo e vedere quale sarà la città del 2012? Nel piano ci sono delle previsioni. Si dice come si raggiungerà il centro; si dice come sarà raggiunta Galleria Mazzini, Via Luccoli, anche con un'idea che è portata alla vostra attenzione.

Oggi la nostra posizione non può essere quella che vi dicevo. Abbiamo espresso una posizione politica, condivisa dalla Regione Liguria, insieme abbiamo fatto un comunicato per dire che non c'è conflitto, che questo è il percorso dell'Europa. Non vedo perché ci si debba dividere su queste cose.

Riteniamo importante che non ci si debba fermare a quello che c'è scritto nelle carte bollate, ma si possa ragionare con chi ha in mano diritti derivanti da transazioni fatte da questa Amministrazione. Ragionare vuol dire raggiungere nuovi accordi in due e in questo senso ci stiamo adoperando.

E' un lavoro che stiamo facendo nella convinzione di poter essere rispettosi di quei principi generali che abbiamo espresso e in questo senso è venuta l'ipotesi dell'Istituto Nautico. Non voglio con questo umiliare un edificio storico, mio padre è andato a scuola lì, avrò un po' di affettività, ma quando penso non penso all'umiliazione di un edificio ma che quella è una localizzazione importante per poter realizzare diverse cose che riguardano la riqualificazione di un'area che ne ha bisogno, perché è l'area del mercato bisettimanale, è l'area di un mercato della frutta un po' fatiscente, bisogna salvarlo per quello che è nelle sue strutture. E' una buona occasione per utilizzare un involucro, una struttura che non è detto che debba essere tutta a parcheggio ... INTERRUZIONE DA PARTE DEL PUBBLICO

Dalle ore 15.55 alle ore 15.57 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Prima di far intervenire i vigili per sgomberare l’aula, poiché è interesse di tutti, anche dei capigruppo, incontrare i rappresentanti di coloro che hanno fatto un’istanza precisa alla Presidenza, dico saranno incontrati la prossima settimana.

La Signora Sindaco ha dato la disponibilità verbale in questo momento, chiedete un incontro alla segreteria”.

ASSESSORE PISSARELLO

“Rispetto alla scuola qualsiasi ipotesi, come abbiamo discusso con la Provincia, è in assoluto rispetto delle necessità per l’attività scolastica e formativa. Non solo non si pensa di privare l’offerta scolastica, semmai si pensa si riqualificarla.

Vorrei ricordare che la nostra posizione è stata sostenuta dal Municipio Centro-Est che mi ha più volte sollecitato e confortato sulla contrarietà a questo tipo di parcheggio distinguendosi dalle posizioni precedenti. Così come ogni proposta può avere favorevoli e contrari, un’altra istituzione importante in quella zona, l’Università, ha avuto la stessa opinione.

Sarebbe importante lavorare perché si possa ragionare con i titolari della concessione per individuare e vedere la fattibilità dal punto di vista economico e giuridico di altre ipotesi.

La stessa Regione, parlo della Giunta, si è resa disponibile a questo lavoro. Non credo si possa parlare di “balletti ridicoli”, ma dobbiamo ipotizzare invece “lavoro comune””.

GRILLO G. (F.I.)

“C’è stata la proposta di convocare una commissione per approfondire le questioni poste. L’assessore non ne ha fatto cenno”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Convocare la commissione spetta al Presidente della Commissione. L’assessore ha dichiarato la propria disponibilità”.

CCCXLI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE FARELLO, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
POSIZIONE DEL GOVERNO INMERITO A
FINANZIAMENTO TERZO VALICO.

FARELLO (ULIVO)

“L’ispirazione per questo articolo 54 mi è venuta dalla prima pagina del “Sole 24 Ore”, spero che anche in questo caso i giornali abbiano esagerato, o si stiano sbagliando. La notizia riportata oggi è di una discussione che si sta svolgendo in sede di Unione Europea sui finanziamenti per le grandi opere infrastrutturali, finanziamenti TEN. Pare che i finanziamenti che dovevano essere richiesti dal governo italiano per il Terzo Valico non possono essere inseriti nei finanziamenti TEN perché si darebbe precedenza esclusiva ad altre opere che sono varianti di valico, opere di valico tra cui la Torino-Lione, il Brennero ed altre.

La nostra valutazione è molto semplice. Primo, non si capisce bene a che cosa servono le infrastrutture di valico se poi non c’è un collegamento con la principale porta marittima che quelle infrastrutture di valico dovrebbero utilizzare, almeno per quanto riguarda la Torino-Lione, che è Genova con il suo porto. Nelle ottiche anche delle linee programmatiche che questa Amministrazione ha impostato mi sembra che questo sarebbe un elemento di forte debolezza.

Secondo, e interrogo la Signora Sindaco, questo territorio ha bisogno del Terzo Valico, questa è la valutazione del nostro gruppo, non vorremmo che le posizioni delle Ferrovie dello Stato, espresse più volte dall’Amministratore Delegato di freddezza nei confronti di una utilità del Terzo Valico, che noi riteniamo posizioni sbagliate, avessero influenzato o continuassero a influenzare le posizioni del Governo nel difendere quest’opera a richiesta di finanziamenti in sede europea.

Da parte degli enti pubblici genovesi, Regione, Comune, Provincia, deve esserci una forte pressione affinché venga confermata la linea che è espressa nel documento di programmazione economico-finanziaria da parte del Ministero, occupato attualmente dal Ministro Di Pietro, ovvero che quella è un’opera strategica per lo sviluppo del Paese che deve essere, quindi, sostenuta anche in sede europea.

Visto che ci approntiamo a discutere della Finanziaria a livello nazionale, e quella è la sede in cui si definiscono alcuni importanti elementi strategici, credo che quello sia un primo punto in cui il sistema territoriale

genovese debba farsi forza all'interno anche di una contemporanea discussione sulle riforme delle Autorità Portuali. Stabilire finalmente se la portualità è un asse strategico per questo Paese, dicono molti Ministri ma vorremmo che si traducesse anche in qualche atto concreto, e se la portualità è un asse strategico bisogna decidere che i porti strategici in Italia non sono 22 come le Autorità Portuali ma sono qualcuno in meno, altrimenti la strategicità si perde.

C'è un'urgenza rispetto alle notizie che sono state diffuse, forse se ne potrebbe discutere in sedi più opportune”.

SINDACO

“Mi lasci dire, Signor Presidente, in modo del tutto irrituale che pur non avendo ricevuto nessuna richiesta d'incontro da parte dei precari questa Amministrazione si è posta l'obiettivo della stabilizzazione degli stessi. Nei prossimi giorni ci sarà l'incontro avendo dato una delega specifica all'Assessore Margini che oggi è a Roma.

In merito all'articolo 54 presentato dal consigliere Farello, stamattina quando ho letto il “Sole 24 Ore” ho cominciato a tempestare tutti di telefonate, anche se qualche ora dopo è arrivata una smentita da parte del Vice Presidente della Commissione Europea, Barrot. La smentita riprodotta dall'Agenzia di Stampa sostiene che le notizie apparse sulla stampa italiana sono false. Il lavoro, non della Commissione Europea che era già concluso da tempo ma della Commissione Tecnica che deve valutare le proposte che i singoli Stati hanno inviato sulla base dell'indicazione di priorità che già la Commissione Europea aveva approvato, non è ancora concluso e, quindi, queste fughe di notizie non corrispondono al vero.

Abbiamo chiesto, ed è stato concluso, che con la Regione e la Provincia, si sono unite anche la Camera di Commercio e l'Associazione Industriali, noi inviassimo un'importante, forte, presa di posizione e lettera sia al Presidente Prodi, sia ai Ministri del suo Governo ed un'altra lettera più dettagliata, che si inserisce nel percorso tecnico che l'Unione Europea sta compiendo, al Presidente Barrot e alla Direzione Generale per l'Energia e i Trasporti il cui Direttore Generale è Mattias Ruete e al Direttore della Direzione Trans European Network che è colui che ha in mano il coordinamento dei lavori della Commissione Tecnica, Jonathan Scheele.

Questo per dire che per noi quest'opera è strategica e rivendicare il fatto che lo sia per il Governo italiano e per l'Unione Europea. Del fatto che lo sia per l'Unione Europea non ci sono dubbi, la lista delle priorità è a suo tempo già stata approvata. Quello che bisogna vedere è se questa lista di priorità può essere finanziata ora, perché il finanziamento è ogni anno per qualcosa in quanto dentro ai progetti presentati, stiamo parlando di livello tecnico, sono

presenti tutte quelle caratteristiche che a suo tempo la Commissione Europea aveva individuato come essenziali per il cofinanziamento.

Queste caratteristiche hanno a che fare con la maturità del progetto, e noi abbiamo riaffermato nella lettera che abbiamo scritto che questo è tra tutti i progetti presentati, senza volere entrare in contrasto con quelli della Torino-Lione e del Brennero, quello più maturo perché già definitivo.

L'altro aspetto che viene preso in considerazione è la finanziabilità da parte del Governo proponente e noi su questo abbiamo registrato degli elementi di significativo avanzamento dal mese di luglio in poi.

Sia ben chiaro che sulla questione del Terzo Valico lo Stato italiano ha accumulato negli anni una serie di ambiguità e di rallentamenti che pesano negativamente su questo progetto. Ci sono stati solo due momenti in cui lo Stato italiano ha "battuto un colpo" sul Terzo Valico. Il primo quando governava il centro-destra fu inserito fortemente tra i 30 progetti prioritari, pur essendo risultato ventiquattresimo, quindi difficilmente finanziabile. Il secondo quando a luglio il Ministro Di Pietro portò al Vice Presidente Barrot la lettera del Governo italiano dove nel Dpf aveva inserito non solo i valichi di frontiera ma anche il Terzo Valico, considerandolo fondamentale per lo sviluppo delle infrastrutture. Questi sono due atti importanti in un'assenza di atti che pesano nell'arco degli ultimi 10-12 anni.

Questo, forse, è l'aspetto meno forte di quelli che il Comitato Tecnico prenderà in considerazione. Bisogna aggiungere, e il Presidente della Regione ha molto insistito in conferenza stampa su questo aspetto, che sul versante italiano la posizione che dal Dpf alla Finanziaria noi registriamo con la presenza in Finanziaria della fattibilità del finanziamento di queste opere non si parla di Terzo Valico, ma delle opere di interesse delle Regioni con l'extraggettito. C'è un'ambiguità rispetto alla capienza di finanziabilità del Governo italiano che, però, rispetto alla fattibilità dell'opera con l'extraggettito verrebbe in qualche modo coperto.

Il terzo elemento che viene preso in considerazione dai Comitati Tecnici è la sostenibilità, cioè il fatto che le istituzioni abbiano tutte insieme detto di "sì" e che i problemi con l'impatto e i rapporti con la popolazione risultano essere superati. Naturalmente noi siamo molto più avanti su questo di quanto lo siano in Val di Susa e al Brennero, per esempio.

Tutto questo va in una direzione che renderebbe incomprensibile l'esclusione. Noi diciamo di ribadire questi aspetti perché non è chiaro che cosa possa essere successo da quel luglio, quando il Ministro Di Pietro portò la sua adesione, ad oggi. Stiamo all'erta per evitare che possa succedere qualcosa che non è detto che succeda.

Sono contenta che il consigliere Farello abbia colto la valenza strategica di quest'operazione. E' vero che è un'opera che riguarda il territorio italiano, ma a fronte dell'affermazione della presenza di quell'opera dentro al Corridoio

24 noi possiamo dire che il nostro Paese ha scelto di puntare sul porto di Genova. Questo è il tema. Non è il tema del mandare un po' di persone velocemente da Genova a Milano. Il tema è: "Il Governo italiano punta o no sul porto di Genova?". Penso che su questo noi dobbiamo recuperare un atteggiamento di forte intesa con il Governo che ancora non è così chiaro. Le dichiarazioni a cui assistiamo frequentemente da parte non solo di chi ha il compito di definire la politica delle Ferrovie, ma anche di chi ha il compito di definire la politica dei porti, non sono tutte orientate in quella direzione.

Il tema politico è quello di essere riconosciuti come punto di snodo nello sviluppo dell'Europa. Dal punto di vista finanziario in realtà stiamo parlando di € 180.000.000,00, non stiamo parlando di un'opera che non si fa perché manca il finanziamento europeo, ma di un'opera che deve essere fatta perché la si riconosca come opera nazionale ed internazionale e non solo perché la Regione, il Comune, la Provincia di Genova, la considerano prioritaria, quindi, da finanziare con l'extragettito".

FARELLO (ULIVO)

"Sono ovviamente soddisfatto per la risposta della Signora Sindaco. Permettetemi di osservare che comincia ad essere considerevole la somma di soggetti di natura pubblica (es. Ferrovie) che vedono il territorio di Genova come un territorio dove collocare le servitù e poi restituire molto poco. Credo che anche questo sia un tema politico di grande rilevanza e come tale vada affrontato."

CCCXLII

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE
GRILLO GUIDO IN MERITO AD ISCRIZIONE IMI
ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO
COMUNALE .

GRILLO G. (F.I.)

"Presidente, vorrei evidenziarle per la seconda volta consecutiva in poche settimane che lei non tiene conto dell'ordine cronologico in cui vengono presentate le mozioni. Devo evidenziare, altresì, che all'inizio di questo ciclo amministrativo ho presentato dieci mozioni che evidenziano le problematiche più importanti per ogni singola municipalità e quindi – come poi le ho evidenziato anche per iscritto anche in questi giorni – riterrei opportuno che il Presidente, pur conservando un minimo di discrezionalità, consideri anche i tempi con cui le iniziative consiliari vengono proposte.

Inoltre visto che in Conferenza dei Capigruppo sovente si ironizza sulle iniziative dei colleghi del Consiglio devo anche evidenziare – nella fattispecie

mi rivolgo alla Signora Sindaco – che le mie interpellanze riferite a questo ciclo amministrativo riguardano tutte le previsioni nel bilancio di quest’anno di opere pubbliche che dovevano essere concretate o quanto meno avviate. Prego, pertanto, i colleghi che spesso ironizzano sulle mie iniziative di meditarvi molto attentamente perché anche le iniziative consiliari concernono problemi di opere che avete previsto nel bilancio previsionale di quest’anno, finanziabili in questo esercizio: interventi che tutt’ora non c’è dato conoscere se sono stati avviati o meno.

Mi auguro che sia fatta chiarezza e voglio ancora una volta ribadire che a prescindere dalla Conferenza dei Capigruppo è prerogativa di ogni consigliere comunale assumere tutte le iniziative consiliari che ritiene più opportuno.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“In merito alla sua mozione d’ordine, che era già stata in parte esposta nel Consiglio precedente, abbiamo convocato per domani l’Ufficio di Presidenza in cui discuteremo anche delle argomentazioni inerenti la scelta delle iniziative consiliari da iscrivere all’ordine del giorno.”

CCCXLIII

MOZIONE 00057/2007/IMI PRESENTATA DA
CONS. ANZALONE STEFANO, IN MERITO A
CAMPAGNA PUBBLICITARIA A.M.T.
SENSIBILIZZAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.

“PREMESSO CHE

- è in aumento il numero delle persone della terza età nella città di Genova;
- che molti invalidi e molte persone anziane, si servono dei mezzi pubblici per i loro spostamenti;

CONSIDERATO

che i posti a sedere, anche quelli riservati, sono per lo più occupati da giovani “distratti” che dimostrano scarsa sensibilità anche di fronte a persone con evidente difficoltà di deambulazione

SI IMPEGNANO LA SIGNORA SINDACO E LA GIUNTA

a concordare con AMT una campagna pubblicitaria di sensibilizzazione di educazione civica con uno slogan a ciò finalizzato in italiano, in inglese, in

spagnolo ed in arabo, ben visibile sia all'interno che all'esterno dei mezzi pubblici.

Proponente: Anzalone (Ulivo)."

ANZALONE (ULIVO)

"Molti nostri concittadini utilizzano per i loro spostamenti i mezzi pubblici, dove è facile notare che i pochi posti liberi spesso sono occupati da ragazzi distratti che dimostrano scarsa attenzione verso gli anziani, le donne con bambini e verso coloro che hanno dei problemi di deambulazione.

Per tale motivo invito la Signora Sindaco e l'Assessore competente a concordare con A.M.T. una campagna di informazione finalizzata a sensibilizzare l'educazione civica dei ragazzi, magari coniando uno slogan multilingue che in qualche maniera potrebbe essere d'aiuto soprattutto se posizionato sia all'interno dei mezzi pubblici che all'esterno."

ASSESSORE PISSARELLO

"Io mi sono rivolto ad A.M.T. ed ho ricevuto una risposta che definirei in linea con quello che il consigliere ha poc'anzi esposto. In particolare A.M.T. concorda con l'opportunità della campagna di sensibilizzazione ed è disposta a finanziarne i costi. La campagna potrebbe essere avviata durante il prossimo gennaio in quanto è necessario almeno un mese per la progettazione e la realizzazione e poiché comunque nel mese di dicembre ci sono tutta una serie di altre campagne."

Esito della votazione della mozione n. 57: approvata con n. 41 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Campora, Gagliardi).

CCCXLIV

MOZIONE 00193/2007/IMI
PRESENTATA DA CONS. PRATICO' ALDO, IN
MERITO AD ABBATTIMENTO BARRIERE
ARCHITETTONICHE ALL'INTERNO DELLE
PALESTRE.

"IL CONSIGLIO COMUNALE,

TRASCRIZIONE DA REGISTRAZIONE
MAGNETOFONICA DI VERBALE NON
ANCORA APPROVATO DAL
CONSIGLIO COMUNALE.

PREMESSO che sia la scorsa amministrazione dell'ex Sindaco Pericu che l'attuale Giunta Vincenzi hanno avviato una concreta campagna per l'abbattimento delle barriere architettoniche sul territorio cittadino e in particolare nei luoghi più frequentati dal pubblico;

SOTTOLINEATO che in questa direzione dovrebbero soprattutto muoversi iniziative all'indirizzo dei giovani che hanno difficoltà motorie ma nello stesso tempo necessità e stimoli per frequentare luoghi di svago, di riabilitazione e di sport come ad esempio le palestre;

SOTTOLINEATO ALTRESI' che un soggetto diversamente abile nel momento stesso in cui pratica un'attività sportiva è a tutti gli effetti uno sportivo;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a reperire fondi da mettere a disposizione di tutte quelle palestre che ne facciano richiesta, al fine di raggiungere un reale abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti in tali strutture.

Proponente: Praticò (A.N.).”

PRATICO' (A.N.)

“Dato atto che la Giunta Pericu e l'attuale Giunta hanno avviato una campagna sull'abbattimento delle barriere architettoniche, considerato che nella nostra città ci sono tanti giovani diversamente abili che non possono accedere alle palestre comunali, chiedo con questa mozione di mettere a disposizione di tutte le palestre comunali fondi per cercare di abbattere definitivamente queste barriere architettoniche.

Voglio precisare che l'impegnativa della mozione cambia come segue: “Impegna il Sindaco e la Giunta a mettere a disposizione fondi a tal fine preposti, compatibilmente con le disponibilità, a tutte quelle palestre comunali che ne facciano richiesta, al fine di raggiungere un reale abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti in tali strutture”.”

GRILLO G. (F.I.)

“La questione posta da parte del Gruppo A.N. è importantissima e relevantissima anche perché affronta in modo molto concreto l'esigenza che il nostro ente risolva il problema nelle strutture di sua proprietà. Si potrebbe, però,

anche valutare l'ipotesi che l'assessore competente si rapporti con la competente commissione consiliare fornendoci un elenco delle strutture sportive di proprietà comunale che hanno attuato l'abbattimento delle barriere architettoniche e di quelle in cui non si è ancora provveduto. A prescindere dalla mozione, ritengo che questo sia un atto di informazione molto utile per ipotizzare una previsione di spesa."

COSTA (F.I.)

"Ho presentato un emendamento alla mozione del collega Praticò che ha sollevato un problema molto sentito. La città di Genova, analogamente a tante altre città italiane, è ricca di edifici storici e di siti che poco si confanno con quelli che sono i percorsi di agibilità, quindi è importante superare queste barriere e in proposito bene ha fatto il collega a presentare questa mozione.

Ebbene, mi sono permesso di integrare il testo con questo piccolo emendamento che in sostanza chiede di programmare una riunione di Commissione in cui i tecnici vengano a relazionarci in merito agli strumenti che la tecnologia mette a disposizione per superare le barriere architettoniche.

Noi vediamo edifici deturpati da montascale che spesso non funzionano (cito ad esempio quello delle Torrette) quando invece la tecnologia moderna mette a disposizione strumenti meno invasivi e impattanti e spesso molto più funzionali, nonché a minor costo. Chiediamo, quindi, al Presidente di invitare il Presidente della Commissione competente a convocare una seduta su questo tema. Una volta rappresentati questi strumenti la Civica Amministrazione nei propri siti deve dare l'esempio utilizzando gli strumenti migliori e meno impattanti."

PORCILE (ULIVO)

"Io devo dire a titolo personale che per una volta mi sembra molto ragionevole l'invito fatto dal consigliere Grillo, quindi a questo punto riterrei, coerentemente con l'emendamento del consigliere Costa, utile un rinvio della mozione in Commissione consiliare. Il consigliere Costa suggerisce un approfondimento sugli strumenti tecnici attivabili e sulle innovazioni in campo tecnologico. Il consigliere Grillo suggerisce opportunamente una fotografia attuale delle esigenze prima di stabilire dove e con quali mezzi intervenire.

Richiamo, peraltro, una mozione molto più ampia che è stata discussa e votata in questo Consiglio comunale alla fine del ciclo amministrativo scorso nella quale mi ero permesso di evidenziare anche alcuni possibili canali di finanziamento, attivabili anche internamente: mi riferisco a percentuali minime di sanzioni amministrative di un determinato genere, mozione che sicuramente è ancora a disposizione della Giunta.

Fatte queste considerazioni, invito il consigliere Praticò a valutare questa ipotesi di discutere la questione in Commissione per poi riportarla un po' più approfondita all'esame del Consiglio."

PRATICO' (A.N.)

"Io non ho problemi a portare in Commissione questa mozione, però tengo a precisare che la mia mozione chiede i fondi che già sono previsti da una legge per tutte le palestre che ne facciano richiesta al fine di abbattere le barriere architettoniche. La richiesta del consigliere Grillo e quella del consigliere Costa sono un po' diverse in quanto Grillo chiede una lista degli impianti sportivi che presentano tutt'ora barriere architettoniche e Costa fa un discorso di carattere tecnico. Ora, nulla preclude un passaggio in Commissione e personalmente non ho problemi ad approfondire la discussione in tale sede, ma vorrei evidenziare che questi due temi non hanno molta attinenza con la mia mozione, tuttavia mi rimetto anche al giudizio dell'assessore."

GUERELLO – PRESIDENTE

"L'Assessore competente è disponibile a fare un approfondimento in Commissione. Se lei ritiene che questa sia una via percorribile a questo punto è inutile continuare a fare interventi: possiamo rinviarla in Commissione ovviamente con la disponibilità del Presidente della commissione di iscriverla nei tempi più brevi possibili."

BRUNO (P.R.C.)

"Per facilitare i lavori chiedo di poter ricevere ai gruppi, eventualmente per posta elettronica, l'elenco degli impianti con barriere architettoniche."

ASSESSORE MORGANO

"Desidero prima di tutto ringraziare il consigliere Praticò perché portare l'attenzione su questo tema significa non solo occuparci dei problemi delle persone meno fortunate ma significa anche far crescere una consapevolezza in tutti noi che costruire senza barriere è rendere un servizio utile per tutte le persone. Costa tanto costruire con le barriere come costruire senza, addirittura costruire senza barriere forse costa anche un po' meno, però non sempre nella consapevolezza di chi progetta questa possibilità è presente, quindi quanto più ne parliamo tanto più cresce in tutti noi questa consapevolezza e conseguentemente l'accrescimento culturale in ognuno di noi e nella nostra società ne ha senz'altro un importante beneficio.

Detto ciò, rispetto alla mozione e rispetto agli interventi dei consiglieri io sono assolutamente disponibile a rispondere alla mozione e, se ritenete, a metterla in votazione, così come sono disponibile ad andare successivamente in Commissione per gli approfondimenti che sono stati chiesti, quindi se a voi va bene procedere alla votazione o se viceversa preferite portare tutto in Commissione questo dovete dirlo voi perché è nella vostra facoltà.....allora rispondo alla mozione.

Per quanto riguarda il tema sollevato nella mozione, certamente, come ricordava il consigliere Praticò, il Comune di Genova ormai da molti anni rispetta la legge regionale n. 15 approvata nel 1989. E' una legge che all'art. 15 cita testuali parole: "I Comuni destinano una quota non inferiore al 10% delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative per le opere, edifici ed impianti esistenti di loro competenza, istituendo a tal fine un apposito capitolo di bilancio.". Noi stiamo rispettando questa legge da 8 anni e questo ha permesso di procedere progressivamente ad interventi nelle strutture pubbliche e nelle strade dando, appunto, quel risultato che il consigliere Praticò ricordava.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi è utile ricordare che esistono palestre scolastiche e palestre che nascono con la finalità esclusiva della funzione sportiva. In merito alle prime noi oggi siamo a conoscenza della realtà e delle condizioni di queste palestre perché ormai da qualche anno i nostri uffici stanno progressivamente svolgendo uno *screening* per la messa a norma e la prevenzione antincendio di tutte le scuole, quindi durante questo screening sono state anche indicate le problematiche legate all'abbattimento delle barriere architettoniche e pertanto siamo sicuramente in grado di dare delle risposte.

Devo dire che contemporaneamente non abbiamo ricevuto richieste per intervenire su queste strutture, tuttavia è sicuramente presente la necessità di farlo, pertanto attraverso le modalità che sono quelle della Commissione competente per l'assegnazione di questi fondi sicuramente prendiamo in considerazione quanto da lei richiesto, compatibilmente con le risorse e con tutte le richieste che ci pervengono.

Ci tengo anche a ricordare che ogni anno riusciamo ad accantonare, attraverso questa legge, una somma che va sui 300-400.000 euro: non è una cifra enorme ma è pur sempre una cifra che ci permette di fare dei buoni interventi. Quindi compatibilmente con questa disponibilità la mozione è sicuramente condivisa dalla Giunta.

Per quanto concerne l'emendamento se il consigliere Costa è d'accordo, accogliendo anche la proposta dei consiglieri Grillo e Porcile, sicuramente potremo portarvi – e di questo sarò ben lieta – le informazioni che mi avete chiesto. Quindi l'emendamento viene accolto.”

NACINI (P.R.C.)

“Io volevo semplicemente chiedere al collega Praticò di spiegare meglio in mozione quanto ha già spiegato nel suo intervento ossia che si tratta di palestre comunali.”

PRATICO' (A.N.)

“Voglio precisare che ho già fatto presente nel mio primo intervento come viene modificata l'impegnativa della mozione facendo riferimento alle palestre comunali.”

DELPINO (COMUNISTI ITALIANI)

“Solo una breve precisazione sull'emendamento, finalizzata ad un'attenzione maggiore che dovremmo avere verso questo aspetto. Quando noi facciamo riferimento alle Commissioni consiliari noi non possiamo impegnare il Sindaco e la Giunta in quanto le commissioni sono strumento del Consiglio. Quindi, a mio parere, sarebbe meglio impegnare il Presidente del Consiglio nel rispetto del Consiglio stesso. L'osservazione fatta dal compagno Nacini mi sembra condivisibile nel senso che era opportuno far riferimento alla legge ed era anche opportuno sottolineare il fatto che noi intendiamo impegnare il Sindaco e la Giunta in merito alle palestre di proprietà del Comune.”

COSTA (F.I.)

“L'attenta puntualizzazione del collega Delpino mi induce a integrare l'emendamento come segue: “E impegna il Presidente del Consiglio e il Presidente della Commissione competente ad affrontare questo problema”.

A mio avviso, questo è estremamente importante perché nella nostra città che vuole darsi una sempre maggiore vocazione turistica è opportuno che come enti pubblici noi diamo l'esempio di utilizzare gli strumenti più funzionali, a minor costo e meno impattanti. Presumo che l'emendamento con questa modifica, di cui ringrazio l'ottimo collega, possa essere accolto.”

ASSESSORE MORGANO

“Nel contenuto è recepito, nella forma è giusta la correzione che è stata fatta.”

SEGUONO TESTI EMENDAMENTO E MOZIONE

MODIFICATA DAL PROPONENTE E DALL'EMENDAMENTO STESSO

EMENDAMENTO N. 1

“Inserire nel dispositivo dopo “ancora presenti in tali strutture” un ulteriore capoverso:

“Impegna, altresì, il Presidente del Consiglio Comunale e il Presidente di Commissione a portare all'attenzione della Commissione Consiliare competente una relazione sui mezzi di locomozione che la moderna tecnologia mette a disposizione delle nostre comunità per superare le numerose barriere architettoniche presenti nelle nostre città”.

Proponente: Costa (F.I.).”

MOZIONE N. 193

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che sia la scorsa amministrazione dell'ex Sindaco Pericu che l'attuale Giunta Vincenzi hanno avviato una concreta campagna per l'abbattimento delle barriere architettoniche sul territorio cittadino e in particolare nei luoghi più frequentati dal pubblico;

SOTTOLINEATO che in questa direzione dovrebbero soprattutto muoversi iniziative all'indirizzo dei giovani che hanno difficoltà motorie ma nello stesso tempo necessità e stimoli per frequentare luoghi di svago, di riabilitazione e di sport come ad esempio le palestre;

SOTTOLINEATO ALTRESI' che un soggetto diversamente abile nel momento stesso in cui pratica un'attività sportiva è a tutti gli effetti uno sportivo

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a mettere a disposizione fondi, a tal fine preposti compatibilmente con le disponibilità di tutte quelle palestre comunali che ne facciano richiesta, al fine di raggiungere un reale abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti in tali strutture,

IMPEGNA, ALTRESI', IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
E IL PRESIDENTE DI COMMISSIONE

TRASCRIZIONE DA REGISTRAZIONE
MAGNETOFONICA DI VERBALE NON
ANCORA APPROVATO DAL
CONSIGLIO COMUNALE.

a portare all'attenzione della Commissione Consiliare competente una relazione sui mezzi di locomozione che la moderna tecnologia mette a disposizione delle nostre comunità per superare le numerose barriere architettoniche presenti nelle nostre città.

Proponente: Praticò (A.N.).”

EMENDAMENTO aggiuntivo proposto dal consigliere Costa (F.I), approvato all'unanimità.

Inserire nel dispositivo dopo: “ancora presenti in tali strutture”:

un ulteriore capoverso:

“Impegna, altresì, il Presidente del Consiglio Comunale e il Presidente di Commissione

a portare all'attenzione della Commissione Consiliare competente una relazione sui mezzi di locomozione che la moderna tecnologia mette a disposizione delle nostre comunità per superare le numerose barriere architettoniche presenti nelle nostre città”.

Esito della votazione dell'emendamento n. 1: approvato all'unanimità.

Esito della votazione della mozione n. 193: approvata all'unanimità.

CCCXLV MOZIONE 00210/2007/IMI PRESENTATA DA
 CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO SERVIZIO
 TAXI SCOLASTICO PER BAMBINI
 DIVERSAMENTE ABILI.

“Il Consiglio Comunale di Genova

CONSIDERATO che il Comune di Genova sino allo scorso anno attraverso i taxi del servizio scolastico svolgeva un prezioso servizio di trasporto dei bambini diversamente abili a specifici centri di riabilitazione-istruzione;

VENUTO A CONOSCENZA che la Civica Amministrazione ha comunicato negli ultimi giorni di agosto di quest'anno, in pieno periodo feriale, alle famiglie che fino allo scorso anno si sono avvalse di tale servizio che da ora in poi questo non sarà più erogato e che tali famiglie si dovranno rivolgere ai servizi sociali per essere aiutate in questi trasferimenti;

CONSIDERATO che i servizi sociali non sono in grado di garantire la stessa qualità del servizio offerto dai taxi per il trasporto scolastico e che quindi bambini e famiglie sarebbero trasportati non in base alle singole esigenze ma potrebbero essere "accorpati" e quindi rimanere fuori casa per tutto l'arco della giornata solo per una o due ore di terapia;

TENUTO CONTO dei gravi disagi e delle oggettive difficoltà nelle quali già si vengono a trovare quotidianamente le famiglie con figli portatori di handicap e del fatto che a pochi giorni dalla ripresa delle scuole e delle attività di riabilitazione - istruzione le famiglie andrebbero ad imbattersi in liste di attesa lunghissime per veder prestato un servizio del quale non possono essere private da parte dei servizi sociali;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE:

- a ripristinare il servizio svolto fino allo scorso anno dai taxi delle scuole;
- a darne tempestiva comunicazione alle famiglie interessate;
- a ricercare, per il futuro, soluzioni dei problemi quotidiani di tali famiglie coinvolgendole direttamente nelle scelte dall'Amministrazione.

Firmato: Alessio Piana (L.N.L.).”

PIANA (L.N.L.)

“Mi fa piacere poter portare all'attenzione del Consiglio questo problema che si è manifestato all'inizio di quest'anno scolastico. Fino allo scorso anno, infatti, l'Amministrazione comunale di Genova, attraverso i taxi utilizzati per il servizio scolastico, svolgeva un prezioso servizio di trasporto dei bimbi diversamente abili e li conduceva a specifici centri di riabilitazione. Ciò

TRASCRIZIONE DA REGISTRAZIONE
MAGNETOFONICA DI VERBALE NON
ANCORA APPROVATO DAL
CONSIGLIO COMUNALE.

significa che i taxi utilizzati per il servizio scolastico non venivano utilizzati solo per le scuole ma anche per accompagnare queste persone ai centri di riabilitazione e istruzione.

Quest'anno, per la precisione ad agosto e quindi in pieno periodo feriale, le famiglie interessate da questo problema si sono viste recapitare una comunicazione con la quale si faceva presente che questo servizio d'ora in poi non poteva più essere erogato dai taxi e che pertanto avrebbero dovuto rivolgersi ai servizi sociali per essere aiutate in questi trasferimenti. Le suddette famiglie rivolgendosi ai Servizi sociali si sono rese subito conto che questi non erano in grado di garantire la stessa qualità del precedente servizio, in quanto la programmazione degli interventi era già stata in gran parte effettuata e quindi sia i bimbi che le famiglie sarebbero stati trasportati non in base alle proprie esigenze ma attraverso delle soluzioni che vedevano l'accorpamento di persone e problematiche diverse, rischiando in tal senso di far rimanere una famiglia fuori casa per tutto l'arco della giornata anziché esclusivamente per il tempo necessario alla terapia.

Questo naturalmente avrebbe comportato e comporta dei gravi disagi e delle oggettive difficoltà a famiglie sfortunate che già hanno delle grosse problematiche e che si sarebbero viste impegnate in attese lunghissime per veder prestato un servizio del quale non possono assolutamente fare a meno. Quindi stante questa situazione, della quale io avevo già avuto modo di parlare sia con l'Assessore Veardo, sia con l'Assessore Papi – che colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente in quanto avevano già dato una risposta nell'immediato a questo tipo di emergenza –, chiedo un impegno da parte dell'Amministrazione comunale a ripristinare il servizio svolto fino allo scorso anno dai taxi scolastici. Chiedo, altresì, che le famiglie interessate vengano informate in merito a questo tipo di opportunità e che si ricerchi per il futuro una soluzione dei problemi di queste famiglie coinvolgendole direttamente nella scelta dell'Amministrazione.”

FREGA (ULIVO)

“Ringrazio il consigliere Piana per questa mozione perché mi dà spunto non tanto per fare un ragionamento sui contenuti della mozione che sono condivisibili ma nei fatti superati (non si tratta di ripristinare un servizio perché nei fatti questo servizio è già in essere) quanto per fare una riflessione che peraltro abbiamo già fatto in Commissione Servizi sociali. Questo è un servizio fondamentale e naturalmente condividiamo lo spirito della mozione, però è opportuno nella fattispecie cominciare a fare una distinzione tra le attività di competenza comunale e quelle che hanno una forte componente sanitaria. Dobbiamo, pertanto, iniziare a ragionare su una spesa che va anche a carico della A.S.L..

Credo che questo sia un ragionamento che dobbiamo in qualche modo avviare. Stiamo lavorando alacremente e bene – non è presente in questo momento l'Assessore Papi ma questa cosa in Commissione è già emersa – in merito ad un'ipotesi più forte di integrazione socio-sanitaria, il che significa tuttavia anche avere delle risorse. Quindi a me pare di dover ringraziare il collega Piana per questa iniziativa che ci dà anche questo spunto, tuttavia ritengo improprio parlare di ripristinare qualcosa che nei fatti esiste già. Ricordo, peraltro, che l'autorizzazione deve pervenire dalla A.S.L. proprio perché si tratta di prestazioni di natura riabilitativa.

Utilizzerei questa mozione – e in proposito inviterei il Presidente della Commissione competente – per rilanciare il tema dell'integrazione socio-sanitaria anche dal punto di vista delle risorse.”

ASSESSORE VEARDO

“Il tema del trasporto dei minori e in particolare dei minori disabili è un tema giustamente di grande rilevanza e di grande importanza, e pertanto ringrazio il consigliere per averlo portato all'attenzione.

Evidentemente questo è un tema che ha un impatto decisivo verso la vita delle famiglie nella sua quotidianità. In proposito mi permetto di fare una considerazione personale: consigliere, quando lei parla di diversamente abili e poi definisce le famiglie “sfortunate” usa due termini che non mi sembra vadano d'accordo perché se uno è diversamente abile significa che una famiglia può anche godere della diversa abilità della persona. Io ho sempre avuto un disabile in casa e non mi sono mai considerato sfortunato.

In merito al tema specifico della mozione, noi avevamo approntato nel ciclo precedente un tentativo di riqualificazione di tutto questo nostro sistema. Sistema che è fatto di trasporto di bambini nelle scuole dell'infanzia, di trasporto di disabili nei vari centri corrispondenti ai vari livelli di scuola e di persone che hanno, invece, necessità di percorsi riabilitativi *tout court*, nonché di trasporti per lavoro.

Come Amministrazione era doveroso da parte nostra valorizzare il trasporto lavorativo e quello scolastico. In questo senso colgo nelle parole del consigliere Frega una corretta impostazione perché – questo vale anche per altri servizi di tipo sociale – è difficile poter garantire un servizio se non c'è il trasporto e allora evidentemente è opportuno che quando si prevedono dei servizi di tipo riabilitativo possa essere compreso nella cosiddetta tariffa anche il trasporto delle persone. Sarebbe, infatti, inutile dare la disponibilità per un servizio e non avere poi nessuno che provveda al trasporto.

Detto questo, essendo un importo molto rilevante, la gara fu una gara a livello europeo. Noi avremmo auspicato che in questa gara europea che ci fosse anche un sodalizio di molti soggetti che vivono in città, ma questi soggetti non

ebbero a ritenere una buona impostazione e conseguentemente ci fu una scelta di settori d'intervento. Questo lo dico perché quando c'è una trasparenza nelle gare è abbastanza evidente che poi l'Amministrazione non può, anche volendo, tornare indietro e ovviamente chi ha vinto la gara ha tutto il diritto di poterla espletare.

Nella fattispecie, però, vorrei dirle, consigliere, che lei fa riferimento ad un ulteriore sottosistema e alla disponibilità di utilizzare il trasporto scolastico per fini riabilitativi. Noi trasportiamo circa 600-700 persone, ma in questo caso parliamo di 5 persone. Queste cinque persone avevano la possibilità di scegliere se andare a scuola con le due corse di andata e ritorno o andare a fare riabilitazione. Siccome la cosa era molto specifica non emergeva, sono poi sorte delle ulteriori richieste di questo tipo. Allora per evitare qualsiasi tipo di "abuso" era necessario che noi individuassimo nella A.S.L. il titolare del soggetto che poteva dirci "sì, effettivamente questo minore è giusto che per un giorno non vada a scuola e vada a fare riabilitazione".

Il tutto ha portato all'identificazione di 32 ragazzi che hanno questa necessità. Solo quelli che ci ha indicato la ASL, però noi li portiamo. Quindi è possibile che a qualche famiglia che aveva all'inizio il doppio binario, non avendo avuto riconosciuta dalla ASL questa possibilità, non diamo più questo servizio, però le posso assicurare che oggi tutte e 32 le famiglie (non c'è nessuno in lista d'attesa) possono scegliere, in funzione dell'indicazione della ASL, se quella mattina il ragazzo viene portato a scuola oppure a fare riabilitazione.

Pertanto sarei a dirle che ripristinare il servizio svolto fino allo scorso anno è un termine improprio perché in realtà noi lo facciamo già, però lo facciamo solo per quei ragazzi per i quali la ASL ci ha indicato espressamente che questo è nella nostra possibilità. Altro è inserire le persone che hanno bisogno di percorsi riabilitativi nel grande percorso del trasporto e, come le dicevo, a vincere la gara sono state le cooperative sociali e conseguentemente se il trasporto è esclusivamente riabilitativo noi non possiamo che utilizzare le cooperative sociali.

Mi sembra una questione di grande rilevanza, ma nello specifico non possiamo intanto tornare indietro perché non avremmo la possibilità per la gara, ma soprattutto ci è sembrato equo chiedere alla ASL l'indicazione precisa se era giusto, per quei minori, non portarli a scuola, perché si tratta di ragazzi, se fossero adulti si fanno scelte di tipo diverso ma sui minori non possiamo transigere.

Circa la comunicazione tempestiva, quando la ASL ci ha fornito la lista noi l'abbiamo riportata alle famiglie. Direi che possiamo prendere la mozione come un auspicio di migliorare sempre più la qualità del servizio, però su questi principi mi sembra di non poterla accettare, quindi sostanzialmente non è accettabile in questa forma; se lei la traduce in una raccomandazione alla Giunta

perché continui ad insistere, anche nelle carenze di bilancio del prossimo anno, a mantenere in piedi il più possibile questo tipo di servizio con particolare riferimento ai minori che hanno necessità di riabilitazione, questo è assolutamente accettabile”.

PIANA (L.N.L.)

“Innanzitutto voglio specificare che non volevo assolutamente mancare di rispetto a nessuno, mi sono espresso male, volevo solo far riferimento a persone che devono affrontare maggiori difficoltà. Mi rendo conto che i due passaggi di questa mozione sono ormai sorpassati per i fatti che si sono succeduti in questo mese e sono soddisfatto delle risposte e dell’impegno che l’assessore ha assunto. Sono quindi favorevole alla proposta di trasformare i contenuti di questa mozione in una raccomandazione e mi auguro che si possa continuare anche per il futuro ad affrontare con questo spirito i problemi”.

CCCXLVI

INTERPELLANZA 00036/2007/IMI
PRESENTATA DA CONS. DELLA BIANCA
RAFFAELLA, IN MERITO GESTIONE ASILO
NIDO E PALESTRA REALIZZATI ALL'INTERNO
DELLA TORRE ELAH.

“La sottoscritta DELLA BIANCA Raffaella, Consigliere comunale del gruppo di Forza Italia,

Premesso che sono ormai quasi ultimati i lavori dell’edificio denominato “Torre Elah” sito a Genova Pegli;

Considerato che gli oneri di urbanizzazione di tale edificio prevedevano la realizzazione di una struttura di asilo nido e di una palestra;

interpella con urgenza la S. V. per sapere

come l’Amministrazione intenda procedere per la gestione della struttura citata in premessa. A tale proposito si sottolinea che nella delegazione di Pegli esistono molte realtà con competenze adatte sia alla gestione dell’asilo nido che della palestra”.

Firmato: R. Della Bianca (F.I.)

In data: 12/7/07

DELLA BIANCA (F.I.)

“Ormai siamo vicini all’ultimazione della cosiddetta “torre Elah”. Negli oneri di urbanizzazione di tale edificio era prevista una struttura di asilo nido (peraltro non esiste un asilo nido comunale nella delegazione) e una palestra. La domanda è molto chiara: vorremmo capire come si voglia procedere sia per la struttura dell’asilo nido che per la gestione della palestra stessa esistendo a Pegli diverse associazioni che si sono anche offerte per la gestione di entrambe le cose”.

ASSESSORE VEARDO

“Quello della definizione della rete dei servizi sul territorio è un tema molto importante. Credo che sia necessario che insieme individuiamo per il futuro quella che può essere la linea di condotta per lo sviluppo della nostra rete di servizi, in particolare quelli per l’infanzia.

La fattispecie della palestra forse non è di mia strettissima competenza, però credo che la risposta che sto per dare sia condivisa anche dall’assessore competente. Anch’io ho ricevuto molte sollecitazioni da realtà no profit del territorio di Pegli che si proponevano o per gestire o per, in qualche misura, contribuire a definire un percorso per la gestione dell’asilo nido. Credo sia giusto che il territorio abbia questa chance, tenuto conto, come lei diceva, che sul territorio pegliese ci sono altre realtà già esistenti di servizi per l’infanzia per cui noi ci vorremmo muovere ascoltando e interagendo certamente con le proposte che vengono dal territorio nell’ambito della norma che ci dice che dobbiamo accreditare le strutture e dobbiamo anche accreditare i soggetti che devono gestirle.

L’agibilità dei locali è funzionale all’apertura del sottopasso che avverrà verso la fine di questo mese. Non appena avremo queste condizioni, faremo un bando per la fruibilità di questo bene, vedremo i soggetti che si saranno proposti e ragionando con quelli che già sono sul territorio vorremmo individuare un percorso che valorizzasse le competenze che sono sul territorio del municipio”.

DELLA BIANCA (F.I.)

“Grazie, assessore, siamo in sintonia, nel senso che lo scopo dell’interpellanza era proprio quello di tenere conto delle realtà che esistono sul territorio e mi sembra che ci sia l’impegno a procedere in questi termini. Le chiederei, appena c’è la possibilità di venire in possesso dei locali, di essere comunque informata anche per capire come viene fatto il bando”.

CCCXLVII

INTERPELLANZA 00044/2007/IMI
PRESENTATA DA CONS. LAURO LILLI,
CENTANARO VALTER, DE BENEDICTIS
FRANCESCO, IN MERITO MANUTENZIONE E
SICUREZZA GIARDINI PUBBLICI.

“Preso atto dello stato di deprecabile degrado ed abbandono in cui versano i giardini pubblici e più in generale il verde cittadino;

Tenuto conto che, a conferma del disinteresse fin qui dimostrato dalla Civica Amministrazione, stanno le asserzioni dell'ex Assessore Dallorto che, in una recente pubblicazione edita dal Comune, si gratifica compiacendosi di avere assegnato ben 100 zone verdi ad altrettanti comitati di cittadini disposti a sostituirsi alla Civica Amministrazione nella loro manutenzione, senza percepire né rilevare che la partecipazione diretta di cittadini nella gestione della cosa pubblica trova, come plausibile giustificazione, al di là di trionfalistici principi di democratica partecipazione, nella vergognosa latitante assenza di chi ne sarebbe istituzionalmente preposto;

Considerato che luoghi deputati ad essere punti di incontro per anziani e di gioco per i bimbi sono troppo spesso ridotti a zone a rischio per la totale assenza di ogni pur minimo controllo sia dal punto di vista igienico sanitario (siringhe, sporcizia etc.) che da quello della sicurezza pubblica;

Tenuto conto che per una corretta e sicura funzione di dette strutture occorrerebbe, oltre ad una iniziale bonifica, seguita da una puntuale pulizia e manutenzione, una costante presenza di personale preposto alla sicurezza in grado di far rispettare le norme che regolano l'uso di dette aree pubbliche con possibilità sanzionatorie;

si interpella il Sindaco e la Giunta per sapere

aldilà delle buone intenzioni sempre espresse da chi ha avuto fino ad oggi la responsabilità gestionale della cosa pubblica (ed il cui visibile risultato è sintetizzato nelle motivazioni da cui è scaturita la presente interpellanza), quali concrete iniziative intenda intraprendere per rendere sicuri e fruibili i parchi pubblici;

su come intenda organizzare una presenza attiva e costante della Polizia municipale e di come intenda incrementare il troppo limitato regolamento comportamentale che gli avventori, sino ad ora solo virtualmente, sarebbero tenuti ad osservare”.

Firmato: L. Lauro, V. Centanaro, F. De Benedictis (L. Biasotti)
In data: 19/7/2007

DE BENEDICTIS (LISTA BIASOTTI)

“Parliamo di manutenzione e sicurezza dei giardini pubblici e direi che tutti siamo d'accordo nell'ammettere che i nostri parchi e giardini sono tenuti in un modo veramente deplorabile e lasciati nel più grande abbandono. Mi è venuto in mano un depliant di alcuni mesi fa dell'ex assessore alle politiche ambientali con il quale si decantava lo stato magnifico dei nostri parchi e aree verdi. Lo slogan diceva: “Tocca, guarda, ascolta, annusa”. Guarda: basta camminare nei parchi e vedere che cosa troviamo nelle nostre aree verdi. Ascolta: basta ascoltare i “mugugni” e leggere tutti i giorni sui giornali cosa si dice a proposito delle aree verdi. Quando si dice annusa, mi vengono in mente gli abitanti di Cornigliano, quelli che ogni tanto vanno a passeggiare nei giardini Melis e sapete benissimo cosa possono annusare oltre a guardare lì intorno.

Qua si parlava di cento comitati di cittadini ai quali sono state affidate le cure di altrettante aree verdi. E' chiaro che quando l'Amministrazione dice così è come se dicesse “Non ce la faccio. Scusate, cittadini, fate voi. I giardini pubblici sono luogo d'incontro di persone anziane; magari s'incontrano amici che ricordano i tempi andati e che magari penseranno a come erano i nostri giardini e i nostri parchi. Ora sono veramente alla frutta.

Prendiamo il parco di Nervi. Se andiamo un sabato ai parchi con una maglietta e una palla possiamo tranquillamente andare a giocare come fanno tutti perché ormai i parchi di Nervi sono diventati terreno per partite di calcio, bivacchi e cose simili. Quando poi uno si allontana un po' da dove si gioca a calcio incontra quegli animali che non sono più gli scoiattoli ma sono pantegane e ratti.

Se andiamo alla villa Duchessa di Galliera, mi risulta che abbiano rubato anche le grondaie di marmo. Se passiamo alla villa Pallavicini, le statue di marmo del '700 (lo dicevano i giornali poco tempo fa) se ne sono andate a una a una. Ai giardini di Quinto c'è un barbone che ogni tanto invita gli amici per fare baldoria, poverini, però l'Amministrazione non dovrebbe permetterlo, dovrebbe dare un riparo più decoroso a queste persone sfortunate.

Riusciamo a fare qualcosa per rendere più sicuri, più decorosi e vivibili i nostri parchi? E' triste non vedere mai un vigile urbano, credo che sia preposta una ditta privata alla vigilanza nei giardini, però ormai la sicurezza è completamente abbandonata. Basterebbe che la polizia fosse più presente e che si rendessero le aree verdi come erano una volta”.

ASSESSORE SCIDONE

“In effetti quello che pone il consigliere è un problema grave al quale stiamo prestando molta attenzione. Sulla manutenzione risponderà la collega Morgano. Per quanto riguarda la sicurezza, specificamente per i parchi di Nervi, io sono in contatto con il Presidente del municipio Carleo perché intendiamo avviare un presidio di Polizia Municipale, ovviamente raschiando come al solito il fondo del fondo del barile, per vedere perlomeno di far passare una o due volte al giorno due agenti della Polizia Municipale dentro ai parchi.

Ci sono poi i tutor d'area che in questo momento non hanno i finanziamenti, ma che potrebbero anche loro non certo fare opera di repressione perché non ne hanno la veste giuridica, ma perlomeno girare per i parchi, segnalare le situazioni di maggior degrado e fare un minimo di custodia di queste aree.

Per il resto sulla sicurezza finché non avremo a disposizione in maniera più massiccia uomini della Polizia Municipale che possano dedicarsi anche a quello non ci sono soluzioni percorribili. Posso provare a portare la questione della sorveglianza dei parchi anche al comitato provinciale per la sicurezza, ma non credo che la Polizia di Stato e i Carabinieri mi possano fornire personale che già non hanno per andare dentro ai parchi e giardini. Sto valutando, ma devo vedere se dal punto di vista giuridico la cosa sarà possibile, di utilizzare le guardie ambientali per vedere se al di là della sorveglianza dentro i parchi possono perlomeno intervenire e sanzionare laddove ci siano reati relativi all'ambiente. Poi tutto è possibile stiracchiando di qua e di là, però non vorrei fare delle forzature troppo grosse, anche perché stiamo sempre parlando di volontari, di persone che mettono in gioco il loro tempo libero, la loro persona e non sono retribuiti.

Quindi dal punto di vista della sicurezza proverò a fare questo passaggio in comitato provinciale. Sui parchi di Nervi sono d'accordo con il Presidente del municipio per vedere se riusciamo a mandare questa pattuglia; sto valutando quell'altra cosa con i volontari e poi vediamo di utilizzare i tutor d'area in maniera più massiccia possibile tenendo sempre conto che si tratta di volontariato. Tutto questo finché questo famoso progetto di riordino ci consentirà, speriamo e crediamo, di liberare più risorse per la polizia di prossimità. Più di questo in questo momento non riesco a rispondere, mi dispiace”.

ASSESSORE MORGANO

“Ho preferito che rispondesse prima il collega Scidone perché sicuramente l'aspetto sicurezza è fondamentale e come vediamo in qualsiasi

luogo e in qualsiasi città, si può fare molta manutenzione, ma se poi ciò che è mantenuto non è anche controllato, il rischio del degrado è molto ampio. Quindi sicuramente dovremo, come diceva l'assessore Scidone, studiare delle forme di controllo più forti. Oltre alla presenza di persone secondo me sarà molto utile anche pensare a forme di illuminazione nei punti più nevralgici perché sicuramente dove c'è più luce c'è maggiore sicurezza. Di queste cose stiamo parlando; la Giunta ha iniziato da poco la sua attività e quindi i risultati ancora non si vedono, ma stiamo riflettendo su questi temi.

Per quanto riguarda gli aspetti manutentivi, sicuramente l'aver costituito un assessorato finalizzato ad un piano straordinario delle manutenzioni significa dare a questa competenza notevole attenzione e impegno e in tal senso ci stiamo muovendo. Io credo che sul verde il livello di degrado sia elevatissimo. E' una sofferenza guardare le nostre aiuole e i nostri parchi e lo dico con piena convinzione, però qualche cosa si dovrà pur fare e a tal fine stiamo lavorando. Sicuramente il problema sono le disponibilità economiche. Mi pare che recentemente ci siano state delle dichiarazioni, anche della nostra Sindaco, che ha detto che tenuto conto delle disponibilità finanziarie, noi dovremmo salvaguardare in primo luogo i servizi alle persone e forse dovremmo vedere di contenere le spese in altri ambiti, però io credo non sia soltanto un problema legato alle disponibilità finanziarie, io credo che sia molto importante lavorare anche sull'organizzazione del lavoro e quindi, proprio perché noi anni fa abbiamo scelto di demandare ad un'azienda pressoché la totale competenza sul verde, credo che qualche ripensamento vada fatto e proprio perché qualche ripensamento lo stiamo facendo, per esempio la prima cosa che posso comunicare è che finalmente è nato un ufficio del verde che prima era ridotto a due persone che poco riuscivano a fare.

Quindi, tenuto conto che Genova era famosa in Italia per il suo servizio giardini e per le cose che questi servizi avevano sviluppato negli anni, pensare che due persone fossero rimaste all'interno del Comune come testa pensante e vigilante sul proprio verde è qualche cosa che davvero fa stringere il cuore. Recentemente la Giunta ha deliberato la riorganizzazione e la costituzione di un ufficio che, seppur minimo, avrà al suo interno un numero sufficiente di persone che potranno interloquire con A.S.Ter. soprattutto facendo passare ad A.S.Ter. il mandato della Giunta, del Consiglio, dell'amministrazione su ciò che noi vogliamo e potranno vigilare forse di più perché ciò che A.S.Ter. dovrà realizzare lo realizzi effettivamente come indicato.

Le risposte che io posso dare al momento sono queste e sono – capisco – ancora molto legate alle intenzioni più che ai fatti, però sicuramente avremo modo di riparlare in futuro e verificare insieme se questa nuova impostazione potrà dare qualche risultato. Colgo l'occasione anche per dire che laddove sarà possibile è mia intenzione procedere ad un aumento delle alberature perché sicuramente la presenza di alberi in città è molto importante non solo da un

punto di vista estetico ma anche da un punto di vista climatico e permette di ridare un po' di umanità a certe zone della città che ne hanno ormai poca e quindi anche su questo stiamo lavorando e porterò poi una proposta all'attenzione della commissione".

DE BENEDICTIS (LISTA BIASOTTI)

"Vi ringrazio della puntualizzazione e credo alle vostre parole, credo però che senza risorse non si possa fare nulla, quindi l'Amministrazione deve reperire risorse che sono fondamentali per la nostra città. Mi auguro che quando lei parla di nuovi alberi non intenda quell'obbrobrio delle palme".

CCCXLVIII INTERPELLANZA 00055/2007/IMI
PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN
MERITO REALIZZAZIONE RACCORDO
STRADALE VIALE BRACELLI - SALITA
GERBIDI.

"Il sottoscritto Guido Grillo, consigliere comunale del Gruppo di Forza Italia;

Richiamato l'allegato ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 7 marzo 2007;

impegna Presidente del Consiglio, Sindaco e Assessore competente:

a voler riferire al Consiglio, entro novembre 2007, in merito agli adempimenti svolti".

Firmato: G. Grillo (F.I.)

In data: 23/7/2007

GRILLO G. (F.I.)

"Ho allegato alla mia interpellanza l'ordine del giorno che era stato approvato nella seduta del 7 marzo 2007 e questa è una delle tante interpellanze che ho richiamato all'inizio della seduta, quindi i colleghi del Consiglio noteranno che non sono iniziative demagogiche, strumentali o scarsamente illustrate come un collega della minoranza oggi ha affermato. Sono documenti approvati dal Consiglio Comunale e si riferiscono ad obiettivi, a problemi che attengono alla vita dei cittadini da noi amministrati.

In questo caso era stata prevista nell'annualità di quest'anno la spesa di 400.000 euro per realizzare il secondo lotto del raccordo stradale fra viale Bracelli e salita Gerbidi. Quindi era giusto e doveroso chiedere alla Giunta se questo impegno è stato onorato, se sono stati attivati i cantieri, quando è previsto che questa opera possa essere ultimata per quanto riguarda il secondo lotto o se eventualmente si sono frapposti ostacoli. In questo caso è opportuno che il Consiglio Comunale che ha approvato un bilancio previsionale ne sia informato.

Non posso che evidenziare che questa opera è molto sentita nella delegazione e che questa opera si ripropone da alcuni anni per cui mi sembrerebbe giusto, visto che non è la prima volta che viene posta negli obiettivi dell'amministrazione comunale, avere notizie in merito”.

ASSESSORE MORGANO

“Rispondo volentieri perché mi sono occupata di questo problema e quindi sostituisco volentieri l'assessore Margini. Innanzitutto tengo a ricordare che il primo lotto di salita Gerbidi, per un importo pari a un milione e mezzo di euro a totale carico del bilancio comunale, è stato completato a ottobre 2003. La Giunta in allora in carica si era preoccupata di far redigere il progetto per il secondo lotto, proprio per dare continuità e completamento a un'opera tanto attesa dai cittadini tenuto conto che la collina di Quezzi non è facilmente raggiungibile e le abitazioni, soprattutto nella parte alta della collina, non sono agevolmente raggiungibili. Il progetto esecutivo è stato approvato dalla Giunta il 2 agosto 2001. Da allora ripetutamente l'importo necessario alla realizzazione dell'opera è stato inserito a bilancio. In tempi più recenti ci siamo preoccupati di chiedere un contributo alla Regione e a tal fine abbiamo chiesto alla Regione Liguria la disponibilità a cofinanziare l'opera sia attraverso la legge regionale 14/96 che finanzia interventi di viabilità minore, sia attraverso il programma regionale di sviluppo rurale. Quest'anno la Regione Liguria ci ha accordato, proprio sulla legge 14, un finanziamento pari a 130.000 euro e a tal proposito è stata approvata una delibera di Giunta di variazione del piano triennale (anzi, forse è passata anche in Consiglio Comunale), quindi noi riteniamo che appena concluse le procedure preliminari alla gara si possa andare in gara perché il Comune garantisce la parte restante del costo che ammonta esattamente a 431.000 euro e prevediamo di poter andare in cantiere nel secondo trimestre 2008 completando i lavori nel secondo trimestre 2009”.

GRILLO G. (F.I.)

“Vede, assessore, lei ha testé affermato che il progetto esecutivo è stato approvato nel 2001. Come è possibile, considerato che negli anni trascorsi

questa cifra era stata prevista anche nelle annualità precedenti, che non si sia dato corso alla spesa delle risorse disponibili? Come è possibile prevedere nei piani annuali e triennali delle opere che poi al 99,9% non si concretizzano nella loro annualità. Io prendo atto – ed è positivo il fatto – che vi siano queste risorse aggiuntive dalla Regione, ma come è possibile concettualmente, in periodi di enormi difficoltà economiche, predisponendo i bilanci previsionali, prevedere nella prima annualità un’opera che poi non si concretizza perché anche questo obiettivo, ancorché incrementato con 130 milioni della Regione, scivolerà di circa un anno.

Allora, come ho già detto in svariate occasioni, cercate di predisporre dei piani annuali e triennali sui lavori pubblici più realistici possibile perché diversamente illudiamo i cittadini che certe opere possano essere realizzate in tempi che sappiamo da subito poi non essere rispettati. Comunque questa pratica in effetti ci è stata già proposta in Consiglio e ovviamente verificheremo che nelle date da lei previste questa opera finalmente possa essere avviata”.

CCCXLIX

INTERPELLANZA

00067/2007/IMI

PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN
MERITO GESTIONE DEL VERDE E PARCHI
PUBBLICI.

“Il sottoscritto Guido Grillo, consigliere comunale del Gruppo di Forza Italia;

Richiamato l’allegato ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 13 marzo 2007;

impegna Presidente del Consiglio, Sindaco e Assessore competente:

a voler riferire al Consiglio, entro novembre 2007, in merito agli adempimenti svolti”.

Firmato: G. Grillo (F.I.)

In data: 27/7/2007

GRILLO G. (F.I.)

“Anche qui faccio riferimento a un ordine del giorno approvato da parte del Consiglio Comunale il 13 marzo 2007. Perché questo ordine del giorno? perché la Giunta Comunale per voce, in allora, dell’assessore Dallorto aveva molto pubblicizzato sulla stampa cittadina il fatto di avere affidato in gestione a

TRASCRIZIONE DA REGISTRAZIONE
MAGNETOFONICA DI VERBALE NON
ANCORA APPROVATO DAL
CONSIGLIO COMUNALE.

comitati, associazioni e singoli cittadini, spazi verdi della nostra città. Ora, considerato lo stato di degrado in cui versa il verde cittadino, c'è da chiedersi perché da oltre un decennio si sono verificate situazioni come quelle che oggi sussistono sul nostro territorio: un completo abbandono del verde, non solo nei parchi ma nelle piccole zone verdi, nelle aiuole spartitraffico e quant'altro.

Quindi era anche giusto concettualmente il fatto di trovare sul territorio volontari cui affidare piccole zone verdi affinché ne avessero cura perché su questo criterio molte altre città italiane si sono mosse. Noi però con questa interpellanza, alla luce delle dichiarazioni che aveva rilasciato in allora alla stampa cittadina l'assessore Dallorto, chiedevamo di fornire l'elenco delle associazioni cui è stata affidata la gestione di zone verdi e per ognuna di queste l'atto costitutivo; eventuali benefit economici elargiti e relativi controlli effettuati da Comune e Circoscrizioni.

Inoltre chiediamo di predisporre, audita la competente commissione consiliare, un regolamento da sottoporre al Consiglio Comunale entro novembre di quest'anno. Ora io mi rendo conto che l'assessore Dallorto fortunatamente non è più in carica, però credo, considerate anche le dichiarazioni del Sindaco nel corso della campagna elettorale e poi anche la sua progettualità nelle linee programmatiche, che veramente sui problemi del verde e su questa nostra iniziativa consiliare sia resa giustizia nel fornirci questi dati, anche perché ho delle segnalazioni da parte del territorio molto preoccupate sui criteri adottati circa l'affidamento di alcune zone verdi in città. Quindi mi auguro che lei ci possa fornire, oltre alla risposta verbale di oggi, le notizie che vengono richieste con questa interpellanza".

ASSESSORE MORGANO

"Innanzitutto è utile ricordare che le procedure per l'adozione degli spazi verdi sono state fissate con una delibera del 2004, la 380, sulla quale si possono trovare le indicazioni e quindi anche il regolamento che da questa delibera discende.

Cercherò di rispondere alle sue richieste nella maniera più semplice e più sintetica possibile. Parto dalla fine: il regolamento c'è, è quello che accompagnava la delibera. E' mia intenzione rivederlo perché era stato scritto sulla base di esperienze raccolte in altre città, non esperienze vissute, quindi dopo qualche anno è giusto andare a rivedere e forse correggere, migliorare, inserire. Non appena sarò in grado di portare il regolamento, sicuramente lo dovremo discutere ed approvare insieme.

Per quanto riguarda gli altri aspetti, i controlli effettivamente non credo siano stati così efficaci né tanto meno io riesco ad averne traccia. I benefit economici elargiti: il regolamento dice che il Comune deve consegnare le aree in adozione riordinate, quindi gli interventi preliminari all'adozione sono

interventi di riordino ed hanno un loro costo seppur contenuto. Per quanto riguarda l'elenco delle associazioni, io l'ho inviato, quindi le arriverà. L'atto costitutivo di tutte le associazioni al momento non sono riuscita a trovarlo, spero che ci sia traccia di questo. E' anche vero che l'attività è stata svolta nei cinque anni scorsi da un altro assessore con due persone, quindi sicuramente tanto lavoro di volontariato. Ora francamente rispondo soprattutto del lavoro che sto facendo e che voglio fare, comunque l'elenco delle associazioni le arriverà in questi giorni perché l'abbiamo già spedito, insieme con l'indicazione dell'area che hanno in adozione”.

GRILLO G. (F.I.)

“Io le proporrei questo, assessore: considerato che lei è disponibile a rapportarsi con la competente commissione per rivisitare questo regolamento, noi lo riteniamo utile, necessario, opportuno e urgente. Sarebbe opportuno fornire a tutti i membri della commissione la documentazione che le ho richiesto perché noi siamo soprattutto interessati a capire se a qualche associazione cui è stata attribuita qualche piccola o grande zona verde siano stati elargiti anche dei contributi. Questi dati è opportuno che ce li forniate e quando io parlavo di controlli mi limitavo a chiedere, nella misura in cui fossero stati elargiti dei contributi, se il Comune poi ha fatto i controlli per vedere se veramente questi contributi sono stati utilizzati per le finalità per le quali sono stati elargiti. Quindi la inviterei a fornire ai membri del Consiglio la documentazione richiesta”.

CCCL

RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO:

INTERPELLANZA 00077/2007/IMI
PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN
MERITO AFFIDAMENTO GESTIONE ZONE
VERDI.

INTERPELLANZA 00201/2007/IMI
PRESENTATA DA CONS. FARELLO SIMONE,
MALATESTA GIANPAOLO, GRILLO LUCIANO,
FREGA ALESSANDRO, IN MERITO DEGRADO
PIASTRA TORRENTE BISAGNO, USCITA
CASELLO CENTRO EST.

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

16 OTTOBRE 2007

CCCXXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE GARBARINO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
COMPLICATA VIABILITÀ DEL CHIAPPETO, VIA SAPETO E VIA
CARDINAL MINORETTI, IN PREVISIONE DI UN CENTRO DI
RIABILITAZIONE ALL'INTERNO DELL'EX SEMINARIO MINORE DEL
CHIAPPETO.1

GARBARINO (F.I.)1
ASSESSORE PISSARELLO2
GARBARINO (F.I.)3

CCCXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI LECCE, PIANA, GRILLO G., AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
BLOCCO PROGETTO STRADA A MARE DI CORNIGLIANO.3

LECCE (ULIVO)3
PIANA (L.N.L.)4
GRILLO G. (F.I.)5
SINDACO5
LECCE (ULIVO)8
PIANA (L.N.L.)8
GRILLO G. (F.I.)9

CCCXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI BRUNO, DELLA BIANCA, PIANA, BERNABÒ BREA,
CENTANARO, MUSSO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A CHIARIMENTI SUL
BILANCIO. 9

BRUNO (P.R.C.)9
DELLA BIANCA (F.I.)10
PIANA (L.N.L.)11
BERNABÒ BREA (A.N.)12
CENTANARO (LISTA BIASOTTI)12
MUSSO (GRUPPO MISTO)13

GUERELLO – PRESIDENTE	14
 CCCXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI BRUNO, DELLA BIANCA, PIANA, BERNABO' BREA, CENTANARO, MUSSO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A CHIARIMENTI SUL BILANCIO. 14	
ASSESSORE BALZANI	14
BERNABÒ BREA (A.N.).....	16
CENTANARO (LISTA BIASOTTI).....	16
MUSSO (GRUPPO MISTO)	16
 CCCXXXIX MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE COSTA SU ORDINE DEI LAVORI DELLA PRESIDENZA.....17	
COSTA (F.I.).....	17
GUERELLO – PRESIDENTE	17
 CCCXL DICHIARAZIONE DEI CONSIGLIERI SCIALFA, DELLA BIANCA E BERNABO' BREA SENSI DELL'ART. 55 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PARKING DELL'ACQUASOLA E IPOTESI DI TRASFERIMENTO DEL PARCHEGGIO NELL'EX ISTITUTO NAUTICO DI PIAZZA PALERMO. 17	
SCIALFA (P.R.C.)	17
DELLA BIANCA (F.I.).....	18
GUERELLO – PRESIDENTE	19
NACINI (P.R.C.)	19
BERNABÒ BREA (A.N.).....	19
GUERELLO – PRESIDENTE	20
BERNABÒ BREA (A.N.).....	20
GUERELLO – PRESIDENTE	20
BRUNI (ULIVO)	21
CENTANARO (LISTA BIASOTTI)	21
BRUNO (P.R.C.)	22
ASSESSORE PISSARELLO	22
GUERELLO – PRESIDENTE	25
ASSESSORE PISSARELLO	25
GRILLO G. (F.I.).....	25
GUERELLO – PRESIDENTE	25
 CCCXLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE FARELLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A POSIZIONE DEL GOVERNO INMERITO A FINANZIAMENTO TERZO VALICO. 26	

FARELLO (ULIVO).....	26
SINDACO.....	27
FARELLO (ULIVO).....	29
CCCXLII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE GRILLO GUIDO IN MERITO AD ISCRIZIONE IMI ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE	29
GRILLO G. (F.I.).....	29
GUERELLO – PRESIDENTE	30
CCCXLIII MOZIONE 00057/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. ANZALONE STEFANO, IN MERITO A CAMPAGNA PUBBLICITARIA A.M.T. SENSIBILIZZAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.	30
ANZALONE (ULIVO).....	31
ASSESSORE PISSARELLO.....	31
CCCXLIV MOZIONE 00193/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. PRATICO' ALDO, IN MERITO AD ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ALL'INTERNO DELLE PALESTRE.....	31
PRATICO' (A.N.).....	32
GRILLO G. (F.I.).....	32
COSTA (F.I.)	33
PORCILE (ULIVO).....	33
PRATICO' (A.N.).....	34
GUERELLO – PRESIDENTE	34
BRUNO (P.R.C.)	34
ASSESSORE MORGANO	34
NACINI (P.R.C.)	36
PRATICO' (A.N.).....	36
DELPINO (COMUNISTI ITALIANI).....	36
COSTA (F.I.)	36
ASSESSORE MORGANO	36
CCCXLV MOZIONE 00210/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO SERVIZIO TAXI SCOLASTICO PER BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI.	38
PIANA (L.N.L.).....	39
FREGA (ULIVO).....	40
ASSESSORE VEARDO.....	41
PIANA (L.N.L.).....	43
CCCXLVI INTERPELLANZA 00036/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. DELLA BIANCA RAFFAELLA, IN MERITO GESTIONE ASILO	

NIDO E PALESTRA REALIZZATI ALL'INTERNO DELLA TORRE ELAH.

43

DELLA BIANCA (F.I.).....	44
ASSESSORE VEARDO.....	44
DELLA BIANCA (F.I.).....	44

**CCCXLVII INTERPELLANZA 00044/2007/IMI PRESENTATA DA
CONS. LAURO LILLI, CENTANARO VALTER, DE BENEDICTIS
FRANCESCO, IN MERITO MANUTENZIONE E SICUREZZA GIARDINI
PUBBLICI. 45**

DE BENEDICTIS (LISTA BIASOTTI).....	46
ASSESSORE SCIDONE.....	47
ASSESSORE MORGANO	47
DE BENEDICTIS (LISTA BIASOTTI).....	49

**CCCXLVIII INTERPELLANZA 00055/2007/IMI PRESENTATA DA
CONS. GRILLO GUIDO, IN MERITO REALIZZAZIONE RACCORDO
STRADALE VIALE BRACELLI - SALITA GERBIDI.49**

GRILLO G. (F.I.).....	49
ASSESSORE MORGANO	50
GRILLO G. (F.I.).....	50

**CCCXLIX INTERPELLANZA 00067/2007/IMI PRESENTATA DA
CONS. GRILLO GUIDO, IN MERITO GESTIONE DEL VERDE E PARCHI
PUBBLICI. 51**

GRILLO G. (F.I.).....	51
ASSESSORE MORGANO	52
GRILLO G. (F.I.).....	53

CCCL RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO:53

**INTERPELLANZA 00077/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. GRILLO
GUIDO, IN MERITO AFFIDAMENTO GESTIONE ZONE VERDI.53**

**INTERPELLANZA 00201/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. FARELLO
SIMONE, MALATESTA GIANPAOLO, GRILLO LUCIANO, FREGA
ALESSANDRO, IN MERITO DEGRADO PIASTRA TORRENTE BISAGNO,
USCITA CASELLO CENTRO EST.53**